

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



Alitalia SKYTEAM

alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 52 - Deposito legale: 76/0788

Caracas, martedì 20 marzo 2012

d'Italia

Bs.F. 3,00

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Lavoro, oggi l'incontro decisivo



ROMA - L'incontro tra governo e parti sociali sul tema della riforma del lavoro è fissato per oggi, a palazzo Chigi. Il presidente Napolitano ha detto ieri di aspettarsi un contributo dalle parti sociali: "Sarebbe grave mancanza - ha detto - un accordo senza tutte le parti".

(Servizio a pagina 3)

MAGGIORANZA DIVISA

Rai: scontro Alfano-Bersani ed ora l'accordo si allontana

ROMA - La Rai divide la maggioranza ed è ormai polemica aperta tra Alfano e Bersani. Con un clima surriscaldato l'accordo per il futuro di Viale Mazzini sembra allontanarsi, tanto che tra i protagonisti, almeno dietro le quinte, l'ipotesi di una proroga dell'attuale vertice, in scadenza nella seconda metà aprile, viene data sempre più concreta.

(Continua a pagina 7)

STASERA SCADE L'ULTIMATUM

India, 13 richieste per liberare i due italiani

ROMA - Scade stasera il nuovo ultimatum dei maoisti dell'Orissa che hanno presentato 13 richieste per il rilascio dei due italiani rapiti. I maoisti avrebbero annunciato un cessate il fuoco unilaterale nella regione indiana e designato tre mediatori per le trattative con il governo.

(Servizio a pagina 2)

Amato Berardi, deputato PdL per la ripartizione Nord e Centro America, ha dichiarato più di 3 milioni di euro

Redditi, dopo Berlusconi il più ricco è un eletto all'estero

In nona posizione al Parlamento c'è il deputato del PdL Giuseppe Angeli, abruzzese eletto in Sud America e residente in Argentina. Il cavaliere resta il re dei paperoni con 48 mln di euro

ROMA - Secondo le ultime dichiarazioni dei redditi dei parlamentari, dopo il 're' dei paperoni Silvio Berlusconi c'è, come lo scorso anno, Amato Berardi, deputato PdL eletto nella ripartizione estera Nord e Centro America, che risulta essere anche il più ricco fra i parlamentari eletti dagli italiani nel mondo.

Berardi, di origine molisana e alla sua prima legislatura, ha infatti dichiarato nel 2011 ben 4.070.000 dollari statunitensi, ossia 3.092.105 euro. Ma stando alle dichiarazioni dei redditi rese note dalla Camera dei deputati, il pidellino si è arricchito soprattutto con la sua società di consulenza finanziaria, la "Berardi&Associates".

In nona posizione, secondo nella classifica degli eletti all'estero, c'è il deputato PdL Giuseppe Angeli, abruzzese eletto in Sud America e residente in Argentina, con 4.849.012 pesos argentini (cioè 844.844 euro cui si aggiunge il reddito di parlamentare di 124.714 per un totale di 969.588 euro). Primo tra i senatori Giordano Basilio (PdL, America Centro-Nord) con 190.092 euro.

L'imponibile di Silvio Berlusconi è pari a oltre 48 milioni di euro. Schifani stacca Fini che però tra i leader di partito batte tutti. Lusi dichiara 305.000 euro. Il premier Mario Monti risulta primo tra i senatori a vita.

(Servizi alle pagine 2 e 7)

FRANCIA

Strage in scuola ebraica. Freddate 3 bimbe



(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA



Fedecámaras abbandonata

CARACAS - Jorge Botti, presidente di Fedecámaras, ha dichiarato che l'organizzazione imprenditoriale non è stata invitata "in modo formale" a far parte della commissione presidenziale che prepara la nuova Legge del Lavoro (Lot) e per questo non presenterà nessuna proposta sul tema.

Botti ha poi affermato che la discussione sulla Lot "deve essere portata in Parlamento, è un tema troppo importante per lasciarlo in mano ad una commissione".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Un lampo di Osvaldo lancia la Roma

MALVINAS: 30 ANNI DI CONFLITTO GB-ARGENTINA

Porta (Pd): media falsano immagine America latina

(Servizio a pagina 2)



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il deputato: "Immagini stereotipate e provincialismo danno dell'America latina un'immagine lontana dalla realtà di un continente che è cresciuto in consolidamento democrazia e riduzione delle disuguaglianze"

Porta (Pd): "Bene chiedere all'Onu aprire negoziato sul caso Malvinas"

ROMA - Il deputato eletto per il Pd nella ripartizione America meridionale, Fabio Porta, sollecita in occasione del trentesimo anniversario del conflitto tra Argentina e Gran Bretagna per le Isole Falklands-Malvinas una più attenta riflessione "sul complesso e spesso contraddittorio rapporto delle potenze europee con i Paesi latino-americani". In una lettera inviata al Corriere della Sera, dopo la pubblicazione di un articolo sull'argomento, l'esponente democratico lamenta invece il prevalere di immagini stereotipate e provincialismo sulla questione, elementi che contribuiscono a dare dell'America latina un'immagine "lontana dalla realtà di un continente che più di qualsiasi altro negli ultimi decenni è cresciuto nel processo di consolidamento della democrazia e nella riduzione delle disuguaglianze sociali, divenendo al tempo stesso - rileva Porta - una delle aree del mondo più dinamiche e sviluppate



economicamente".

"Sulle Malvinas-Falklands esiste da anni un conflitto diplomatico relativo alla sovranità, che entrambi i Paesi rivendicano, e che, è bene ricordarlo, sono localizzate a 14.000 km dall'Inghilterra e a poco più di 500 km dall'Argentina - scrive l'esponente democratico, ritenendo opportuna la richiesta formulata alle Nazioni Unite di riaprire un negoziato in proposito. "Il fatto che nel 1982 un governo argentino illegittimo si imbarcò in un'assurda guerra, usata a fini propa-

gandistici interni, non esime la comunità internazionale dall'affrontare una controversia nata oltre un secolo fa e tutt'ora irrisolta - sostiene Porta, evidenziando come sulla questione "tutti i Paesi sudamericani abbiano manifestato solidarietà all'attuale governo di Buenos Aires" e

auspicando "uno sforzo maggiore di analisi e di comprensione della realtà" da parte dei mezzi di informazione.

"Per anni l'America Latina ha sofferto le conseguenze, anche culturali, di secoli di dominio coloniale europeo; negli ultimi decenni, dopo aver superato un altro triste capitolo, quello dei regimi dittatoriali, il continente ha progressivamente riconquistato quel ruolo politico ed economico che le compete nel contesto internazionale - scrive Porta, rilevando come le "letture semplificate, oltre a non aiutarci nella comprensione, ci allontanano da Paesi che, al contrario, dovremmo considerare parte integrante della nostra storia e del nostro futuro".

REDDITI DEI PARLAMENTARI

Dopo Berlusconi c'è Berardi, deputato eletto in America Centro-Nord

ROMA - Secondo le ultime dichiarazioni dei redditi, dopo il 're' dei paperoni Silvio Berlusconi c'è, come lo scorso anno, Amato Berardi, deputato PdL eletto nella ripartizione estera Nord e Centro America, che risulta essere anche il più ricco fra i parlamentari eletti dagli italiani nel mondo.

Berardi, di origine molisana e alla sua prima legislatura, ha infatti dichiarato nel 2011 ben 4.070.000 dollari statunitensi, ossia 3.092.105 euro. Ma stando alle dichiarazioni dei redditi rese note dalla Camera dei deputati, il pidellino non si è arricchito solo con la politica: la sua società di consulenza finanziaria, la "Berardi&Associates", fondata nel 1983, gli ha fruttato, solo nel 2009, introiti per 2.788.482 euro.

In nona posizione, secondo nella classifica degli eletti all'estero, c'è il deputato del Pdl Giuseppe Angeli, abruzzese eletto in Sud America e residente in Argentina, con 4.849.012 pesos argentini (cioè 844.844 euro cui si aggiunge il reddito di parlamentare di 124.714 per un totale di 969.588 euro).

Seguono Franco Narducci (Pd, Europa) con 135.318 euro, Antonio Razzi (Pt, Europa) con 131.359 euro, Marco Fedi (Pd, Asia Africa e Oceania) con 128.867 euro, Gino Bucchino (Pd, America Centro-Nord) con 126.178 euro, Laura Garavini (Pd, Europa) con 125.952 euro e Fabio Porta (Pd, America del Sud) con 124.414 euro. Fissi sullo stipendio da parlamentare (124.714 euro) Riccardo Merlo, Aldo Di Biagio, Gianni Farina e Guglielmo Picchi.

Primo tra i senatori è invece Giordano Basilio (Pdl, America Centro-Nord) con 190.092 euro. Dietro di lui Nino Randazzi (Pd, Asia, Africa e Oceania) con 141.286 euro; Caludio Micheloni (Pd, Europa) con 139.238; Mirella Giai (Udc, America Sud) con 127.935; Fantetti Raffaele (Pdl, Europa) con 113.321 euro contabilizzati però solo dal 10 marzo. L'imponibile di Juan Esteban Caselli (Pdl, America del Sud) non risulta dagli elenchi.

RISOLUZIONE DI J. KERRY

Senato Usa celebra l'unità d'Italia e il contributo italiano allo sviluppo del Paese

WASHINGTON - Il Senato degli Stati Uniti si unisce alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, con una risoluzione che ricorda l'anniversario dell'Unità e l'inizio delle relazioni "calorose e durevoli" tra il popolo statunitense e quello italiano.

La risoluzione 394, proposta da John Kerry, presidente della Commissione Affari Esteri, è stata approvata dall'aula del Congresso. Nel testo viene riconosciuto l'"enorme contributo" degli oriundi al progresso e alla crescita degli Stati Uniti e la partnership "strategica" tra i due Paesi in ambito Nato e, più in generale, nell'azione di difesa dei diritti umani e degli ideali democratici.

Nel corso della cerimonia che si è tenuta venerdì a Washington, l'ambasciatore italiano Claudio Bisogniero ha ringraziato personalmente il senatore Kerry per il suo impegno nel far approvare in tempi rapidissimi la risoluzione, esprimendo il profondo apprezzamento dell'Italia per l'iniziativa del Senato. L'ex candidato alla Casa Bianca ha ribadito il legame speciale tra Italia e Usa, spiegando che la risoluzione rispecchia sentimenti ampiamente diffusi nel Congresso e rappresenta un'ulteriore testimonianza delle eccellenti relazioni bilaterali tra i due Paesi.

La risoluzione del Senato, commentano dall'ambasciata italiana, "costituisce l'ennesimo attestato del valore che qui si attribuisce alla storica amicizia tra Italia e Stati Uniti" e "una dimostrazione d'affetto per la tradizione artistica e culturale italiana, ma anche per l'Italia del futuro, l'Italia moderna, della scienza, della creatività e dell'innovazione".

Nella risoluzione viene anche ricordato "il servizio e il sacrificio" dei militari italiani impegnati al fianco di quelli degli Stati Uniti nelle aree di crisi come Iraq, Afghanistan e Libia.



Consolato d'Italia Caracas

Funzionario Itinerante per il rinnovo del passaporto.

Missioni fuori Caracas.

Il Consolato Generale d'Italia in Caracas comunica che nei mesi da febbraio a maggio, come da calendario in calce, si svolgeranno le missioni per la raccolta delle domande e delle impronte digitali per il rinnovo del passaporto.

Gli interessati sono pregati di prendere contatto con l'Ufficio Consolare Onorario di riferimento per poter partecipare all'iniziativa.

I connazionali che vivono fuori Caracas possono comunque,

per necessità più urgenti di rinnovo del documento di viaggio, recarsi di persona presso gli uffici di questo Consolato Generale, dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 12.

VALENCIA 21 MARZO

MARACAY 11 APRILE

ACARIGUA 17 APRILE

PORLAMAR 20 APRILE

PUERTO ORDAZ 9 MAGGIO

CIUDAD BOLIVAR 10 MAGGIO

PUERTO LA CRUZ 26 MAGGIO

MATURIN 30 MAGGIO

INDIA

Dai maoisti 13 condizioni per il rilascio dei 2 ostaggi italiani

ROMA - Tredici condizioni per il rilascio di Paolo Bosisco e Claudio Colangelo. Il governo dello Stato indiano di Orissa ha ricevuto dai maoisti un testo contenente le richieste avanzate dai rapitori dei due connazionali, in mano ai Naxaliti dal 14 marzo. Il dato positivo è che il documento è arrivato molte ore dopo la scadenza, domenica sera, dell'ultimatum annunciato dopo il sequestro, mentre il capo del governo locale Naveed Patnaik ha dimostrato concretamente la sua disponibilità a trattare "nei limiti di legge".

Il secondo caso indiano - dopo l'arresto dei marò a metà febbraio - ha scatenato la diplomazia italiana dentro e fuori lo sterminato territorio del paese asiatico. Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha avuto una "lunga telefonata" con il collega indiano S.M. Krishna in cui ha insistito sulla "assoluta necessità che ogni iniziativa assunta da parte indiana abbia come obiettivo prioritario anzitutto la tutela della sicurezza e dell'incolumità dei due cittadini italiani".

Krishna - ha fatto sapere la Farnesina - ha aggiornato l'omologo italiano sugli ultimi sviluppi, confermando il "massimo impegno delle autorità indiane, a livello federale e statale, per una positiva soluzione del caso". Alle parole hanno corrisposto i fatti: a livello locale, il chief minister Patnaik ha lanciato per la terza volta un appello per il rilascio degli ostaggi; mentre dalla capitale Nuova Delhi, il governo ha ordinato la sospensione delle attività militari anti-guerriglia nell'ambito dell'operazione GreenHunt, che era stata lanciata nel novembre 2009 contro i ribelli Naxaliti. Decisione, quest'ultima, che ha provocato una reazione di discreto stupore nella stampa indiana.

Il premier dello Stato di Orissa, Patnaik ha rivelato di aver "ricevuto un documento firmato da Sunil, segretario locale del Partito comunista indiano (Pci, maoista), con 13 richieste, ora è all'esame degli organi statali". Fra le richieste dei maoisti c'è la liberazione di tre figure di spicco del Pci: Gananath Patra, Subhashree Panda (moglie del leader del partito nello stato di Orissa, Sabyasachi Panda) e Junus Pradhan. Poi c'è la domanda di un immediato divieto di ingresso per turisti e stranieri nelle zone tribali, dove settimana scorsa sono stati rapiti Bosisco e Colangelo. Da parte dei rapitori si esercita anche una pressione sul governo perché venga garantita una zona di transito sicuro per i guerriglieri.

Obiettivo della Farnesina è arrivare per "stadi successivi alla liberazione" dei connazionali, garantendone l'incolumità ha sottolineato in un'intervista a Skytg 24 il consigliere Claudio Taffuri, Capo dell'Unità di Crisi. "L'ambasciatore ci informa costantemente, ad ogni mezzogiorno riceviamo una novità - ha riferito Taffuri - Possiamo certamente dire che da parte indiana c'è grande disponibilità a risolvere il caso. Il nostro console sul posto risiede permanentemente nella capitale dello stato, Bhubaneswar, ed è in contatto costante con il 'chief minister'".

A.C. CRISTOFORI
COLOMBO
CASA DI RIPOSO



Il Presidente,
la Giunta Direttiva,
il personale e gli ospiti
di Villa Pompei

sono affettuosamente vicini
alla famiglia
Marcantognini affranta
per l'irreparabile
perdita dell'amato

Dante
Marcantognini

un uomo integro nei principi
che in vita si è guadagnato l'affetto
e la stima di quanti lo hanno conosciuto

SETTIMANA CRUCIALE

Le parti
in gioco

ROMA - Settimana cruciale per la riforma del Lavoro. Il premier Monti si dice convinto in un successo dell'incontro in agenda oggi con le parti sociali. Il ministro Fornero mostra altrettanta fiducia, con un distinguo: "Ascoltiamo tutti con serietà, ma non possiamo andare avanti a discutere all'infinito. Direi che il tempo limite è la settimana prossima". E aggiunge: "Trovo che sia difficile per le parti sociali. Soffrono, si lamentano. Confindustria si lamenta, il sindacato si lamenta. E' la dimostrazione che stiamo lavorando non per una parte ma per il paese e per il futuro. Questa riforma del lavoro è molto attesa - spiega - dagli italiani, all'estero e dai politici. Forse c'è persino un carico eccessivo di aspettative sulla riforma", dice tra l'altro la Fornero negando di essere "il ministro dell'articolo 18".

- I SINDACATI: Tra i leader sindacali Raffaele Bonanni della Cisl denuncia il "gioco al massacro" nella trattativa e si dice arrabbiato "con chi non vuole prendersi responsabilità e preferisce che lo facciano gli altri, in questo caso il governo. Il rischio è che alla fine Monti decida da solo e lo farà nel peggiore dei modi come è accaduto per le pensioni". Ma Luigi Angeletti della Uil non indietreggia, specialmente sull'articolo 18 per quanto riguarda gli aspetti disciplinari: "Così proprio non si va da nessuna parte. E di certo non con i sindacati - ammonisce - Fornero ha annunciato senza mezzi termini che bisogna modificare l'art. 18 anche per quanto riguarda le questioni disciplinari e questo a noi non sta proprio bene. Non si vede perché si debbano indebolire ancora una volta i lavoratori senza un motivo reale".

- LA POLITICA: Diversi gli esponenti politici che esortano ad andare avanti. "Forza e coraggio - dice il leader Udc Pier Ferdinando Casini - Noi non vogliamo solo nuovi provvedimenti sul lavoro, vogliamo un accordo sul lavoro perché se questo negoziato si dovesse concludere senza un accordo perdiamo un'occasione importante". Mentre il presidente della Camera Gianfranco Fini avrebbe voluto un passo "più coraggioso e innovativo del punto compromissorio individuato. Sarebbe stato meglio se per i neo assunti si fosse cambiato davvero registro e l'articolo 18 fosse rimasto in vita solo per il licenziamento discriminatorio", ha detto spronando Monti a fare la sua proposta nel nome dell'interesse generale, senza subordinarla all'intesa con le parti come ha fatto sulle pensioni. Un altolà arriva da Confindustria, che ricorda come "il terziario sta già pagando un prezzo altissimo" e dice che si opporrà a qualunque altra iniziativa tesa a "ingessare l'organizzazione del lavoro, attraverso interventi anche su contratti regolamentati quali il tempo determinato, il part-time, l'apprendistato".

Il capo dello Stato: "Non prevalga interesse particolare e di calcolo". Sindacati ancora divisi sull'art. 18. Camusso: "Nessun documento condiviso". In programma per oggi sciopero Fiom

Lavoro, monito di Napolitano: "Grave se non si arriva a un accordo"

ROMA - "Penso che sarebbe grave la mancanza di un accordo cui le parti sociali diano solidalmente il loro contributo". Lo ha detto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, parlando alla vigilia dell'incontro di oggi a palazzo Chigi sulla riforma del lavoro. Napolitano ha scambiato alcune battute con i giornalisti dopo aver partecipato, a Montecitorio, alla commemorazione di Marco Biagi.

- Mi aspetto - ha affermato parlando della trattativa - che anche le parti sociali mostrino di intendere che è il momento, come abbiamo detto facendo il bilancio dei 150 anni dell'unità nazionale, di far prevalere l'interesse generale su qualsiasi interesse e calcolo particolare. Lo richiedono le difficoltà del paese, i problemi che sono dinanzi al mondo del lavoro e delle giovani generazioni.

Ieri si sono susseguiti gli incontri, in attesa del super-vertice di oggi. Napolitano ha incontrato il presidente del Consiglio Mario Monti e il ministro del Welfare Elsa Fornero al Quirinale, poi in serata c'è stato un incontro tra la Fornero e i leader dei sindacati, ancora al lavoro per trovare un'intesa sull'articolo 18 da contrapporre alla proposta del governo.

Una linea comune, al momento di andare in stampa, non è ancora stata trovata. La proposta Cisl sui licenziamenti disciplinari da presentare all'esecutivo non ha trovato l'ok né della Cgil né della Uil. "Non c'è nessun documento condiviso" ha detto la leader della Cgil, Susanna Camusso.

A confermare come i sindacati non abbiano ancora una posizione unitaria è stato anche Giorgio

L'OPINIONE

Bossi: "La riforma
sarà un altro casino"

GENOVA - "La riforma del lavoro sarà un altro casino". Lo ha dichiarato il segretario della Lega nord, Umberto Bossi, durante un incontro pubblico a Genova per sostenere il candidato sindaco del Carroccio, Edoardo Rixi. "Non mi pare - ha aggiunto Bossi - che fino ad adesso il governo abbia risolto qualcosa: invece di migliorare, ha peggiorato le condizioni della gente e non ha migliorato il sistema generale".



Santini, segretario generale aggiunto Cisl. E' "ancora aperta ma va risolta" la discussione tra Cgil, Cisl e Uil sui licenziamenti disciplinari e per motivi economici, ha detto ribadendo l'ipotesi di mediazione su cui la confederazione di via Po, con scarsi successi, ha tentato di coagulare il consenso di Cgil e Uil.

- Noi guardiamo ad un modello tedesco per cui sarebbe il giudice a decidere se reintegrare il lavoratore o indennizzarlo ma prevedendo la specificazione delle causali nei contratti sancendo ad esempio il diritto al reintegro nei casi più gravi di licenziamento disciplinare mentre per altri si potrebbe ottenere un indennizzo più alto. Noi comunque faremo di

tutto perché si trovi il consenso. Mentre il segretario Maurizio Landini ha avanzato al comitato centrale della Fiom la proposta di proclamare per oggi "almeno due ore di sciopero per dire che non siamo disposti ad accettare modifiche all'articolo 18". Uno sciopero da effettuarsi in tutti i luoghi di lavoro, con modalità decise dalle Rsu e dalle strutture territoriali, ritenendo "necessario che qualsiasi ipotesi di accordo dovesse essere raggiunta, sia approvata e sia sottoposta al voto referendario, vincolante, di tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori coinvolti".

- Credo con molta sincerità che una riforma raggiunta con il consenso delle parti sociali abbia un valore aggiunto che la stessa ri-

forma senza quel consenso non avrebbe - ha detto il ministro Fornero. Il mio impegno è massimo perché si raggiunga un'intesa con le parti sociali.

Il ministro ha spiegato di capire "che da parte del sindacato ci sia un attaccamento simbolico a regole e garanzie che fanno parte della sua storia. Ma le cose cambiano e nessuno vuole togliere in senso punitivo. Chiediamo un passo avanti per il Paese e i giovani".

Il ministro ha anche annunciato che il governo presenterà entro il prossimo 30 giugno un decreto legge per affrontare il problema dei lavoratori esodati.

- Capisco l'ansia da parte delle molte persone che hanno accettato di uscire dal lavoro, ma quelle procedure erano soluzioni troppo facili che scaricavano tutto sulla comunità.

Poi, a chi le chiedeva se il governo andrà avanti comunque sulla riforma dell'articolo 18 anche se al momento non c'è condivisione tra i sindacati su una proposta unitaria, Fornero ha risposto: "A lavorare sì, andiamo avanti a lavorare", auspicando "una posizione condivisa dei sindacati".

Sul tema del lavoro ieri è intervenuto anche il presidente della Camera Gianfranco Fini. Bisogna "uscire dalla logica della tutela del posto di lavoro per entrare in quella della tutela del lavoratore" sono state le parole di Fini, secondo il quale "la politica, in tema relazioni industriali e di riforma del mercato del lavoro, non può solo limitarsi" a recepire le posizioni delle parti sociali, ma deve "individuare le soluzioni adatte ai nostri tempi".

TERRORISMO

Biagi 10 anni dopo, le parole del mondo politico

MODENA - Ricorre il decimo anniversario dell'assassinio di Marco Biagi, il giuslavorista vittima di un brutale atto terroristico. Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione del convegno dedicato a "L'eredità di Marco Biagi", organizzato a Modena dalla fondazione che porta il suo nome, ha espresso in una lettera alla moglie del giuslavorista, professoressa Marina Orlandi Biagi, i suoi sentimenti di partecipazione. "E' significativo e importante che la ricorrenza di un così tragico e doloroso momento venga colta per guardare anche al presente e al futuro, gettando luce sulla fecondità della ricerca e dell'impegno di Marco Biagi", sottolinea il capo dello Stato nel suo messaggio.

"All'omaggio che così gli rende e al ricordo del suo sacrificio - scrive Napolitano - mi associo con profonda personale convinzione e con più che mai viva consapevolezza del debito di riconoscenza che le istituzioni repubblicane e la società civile conservano verso Marco Biagi, per il servizio da lui reso stoicamente al progresso culturale e sociale del paese, al moderno arricchimento del suo patrimonio di conoscenze, ad una più libera battaglia delle idee e alla soluzione di problemi di fondo della collettività nazionale". Per il presidente del Senato Renato Schifani "ancora oggi il suo contributo alle riforme del mondo del lavoro rimane fondamentale per il nostro sistema produttivo. Il suo sacrificio e la sua moralità sono un esempio per tutti noi".

Anche il vice presidente del Senato Vannino Chiti

ricorda il giuslavorista e il suo "prezioso contributo che diede al nostro Paese". Biagi, afferma Chiti, "fu un riformista coraggioso, uno studioso impegnato, un servitore dello Stato. L'impegno contro ogni forma di violenza, terrorismo e intolleranza deve vedere sempre uniti istituzioni e cittadini".

Ricordare Marco Biagi a 10 anni dalla morte, secondo il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, consente "di rendere omaggio a un innovatore, a uno studioso appassionato della democrazia. Non sempre la traduzione delle sue idee nella legislazione italiana è stata fedele: Biagi inseriva le proprie proposte in un disegno generale che prevedeva una profonda riforma del sistema degli ammortizzatori sociali che non è stata realizzata; è stata usata solo l'idea di una maggiore flessibilità, traducendola in provvedimenti che non hanno reso giustizia alla visione più complessiva di Marco Biagi".

Per Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl Camera, serve rimuovere "sia gli attacchi che Biagi ebbe in vita, sia la sottovalutazione che portò a non dargli la scorta con un errore incredibile di chi allora aveva la responsabilità su tutta quella vicenda. Ciò detto, la partita riformista e non antioperaia da lui iniziata è ancora del tutto aperta e, come vediamo, potentissimi conservatorismi stanno conducendo una azione per evitare un esito riformatore alla battaglia in corso che - per quello che ci riguarda - condurremo in modo lineare senza estremismi ma neanche senza un opportunismo che vediamo

emergere da molti sintomi".

"Il suo ricordo - dice invece la vicepresidente del Senato, Rosi Mauro della Lega - assume, in questo periodo così critico e delicato, un significato particolare: siamo infatti costretti a constatare come purtroppo non si stia proseguendo nella direzione da lui tracciata". Al contrario, aggiunge Rosi Mauro, "il mondo del lavoro sta vivendo uno stallo pericoloso per le nostre lavoratrici e i nostri lavoratori a causa di un Governo incapace di operare, limitandosi a stravolgere le riforme attuate finora". Restituendone un'immagine, il rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Aldo Tomasi, intervenendo sotto la Ghirlandina alla 4 giorni di convegno internazionale dedicato al giuslavorista, sottolinea che "la preoccupazione sempre presente che ha ispirato tanti dei lavori e degli studi di Marco Biagi era prioritariamente rivolta alla occupabilità dei giovani, ed alla creazione di condizioni che potessero facilitare il passaggio degli studenti dalla università o dalla scuola al mondo del lavoro".

"La flessibilità che reclamava nei suoi scritti, non era, come pure è stato arbitrariamente ed opportunisticamente sostenuto da qualcuno, da intendersi come esaltazione di una condizione di precarietà - ha specificato il rettore - ma era piuttosto da intendersi come condizione di accesso al mondo del lavoro per rompere la spaccatura tra una categoria 'privilegiata' ed un'altra categoria di cittadini purtroppo esclusi e privati del lavoro".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agencia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

ECONOMÍA

INE: Canasta Alimentaria Normativa aumentó en 0,45%

CARACAS- Según el informe publicado este lunes por el Instituto Nacional de Estadísticas (INE), señala que la Canasta Alimentaria Normativa se ubicó en febrero en 1772,01 bolívares, lo que representa un incremento absoluto de 7,89 bolívares ó 0,45% con respecto al mes de enero.

El vicepresidente de la República, repudió el suceso y aseguró que no se trata de prácticas usuales de los cuerpos de seguridad del Estado

Jaua: Culpables del caso Berendique serán castigados

BARLOVENTO- El vicepresidente Ejecutivo de la República, Elías Jaua ratificó que el Gobierno Nacional trabajará para que se esclarezcan los hechos y sean castigados los responsables en el caso de la muerte de Karen Vannesa Berendique Betancourt, hija del cónsul de Chile en Maracaibo, estado Zulia, Fernando Berendique.

En declaraciones ofrecidas en la población de San José de Barlovento del estado Miranda, Jaua repudió el suceso y aseguró que no se trata de prácticas usuales de los cuerpos de seguridad del Estado.

"Es una responsabilidad que cae sobre un grupo de funcionarios que, como corresponde, están en manos de la Fiscalía", indicó.

En otro orden de ideas, el vicepresidente informó que esta previsto que, como parte de la Gran Misión Vivienda Venezuela (GMVV), el Ejecutivo Nacional construya más de mil viviendas en las localidades Río Chico, Higuero Cúpira y Cuchagua, del estado Miranda.

Indicó además que en la región se realizan diversas obras para elevar la calidad de vida de los habitantes, entre las que destacó la construcción de la carretera nacional hacia el oriente del país; construcción y remodelación del hospital de Río Chico y Higuero, la segunda planta procesadora de plátano, planta de chocolate y la segunda Casa del Pescador en Cuchivano, que fue inaugurada ayer.

PARLATINO

Exige "pronta y eficaz" investigación en caso Berendique

CARACAS- El grupo parlamentario exigió una pronta y eficaz investigación que determine responsabilidades y ponga tras las rejas a los culpables, de la muerte de la hija del cónsul Chileno. También exhorta al Ministro de Relaciones Exteriores y Justicia (MIJ), Tareck El Aissami y al Presidente de la República Hugo Chávez, a depurar los organismos policiales.

Cónsul Chileno recomienda educar a la policía



CARACAS- "Es lamentable que sucedan en Venezuela hechos así, una de las cosas en que deberían preocuparse es en entrenar a esta gente, enseñarles en qué momento se debe usar el arma", dijo en entrevista a la emisora Unión Radio.

Berendique lamentó que Venezuela que es un país "bello y de gente linda que pudiese tener de todo" estén pasando estas cosas. "Debemos comenzar a educar a la policía y saber en qué momento debe sacar el arma". Dijo que en el país existen muchos policías buenos, "no todos son malos", sin embargo, llamó a las autoridades a tomar cartas sobre el tema de la delincuencia en Venezuela y remarcó que está afectando a todos los ciudadanos.

El cónsul reiteró que no se trataba de una alcabala de la policía, pues dijo que éstos no tenían permiso para eso.

POLÍTICA

López activará 24 comandos regionales en todo el país

CARACAS- Leopoldo López, Coordinador Nacional del Comando Tricolor, anunció que este martes se iniciará la activación de los 24 comandos regionales en todo el país, para ampliar los recorridos casa por casa, en cada parroquia, en cada rincón de Venezuela.

PSUV

Ha contactado más de un millón de personas

CARACAS-Un millón 226 mil 270 mayores de 18 años ha contactado el Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) en la jornada casa por casa que adelanta en todo el país, informó el primer vicepresidente de la organización política, Diosdado Cabello, en una rueda de prensa efectuada este lunes en Caracas.

Cabello dijo que hasta la fecha han registrado a 169.659 voluntarios, de los cuales 40.000 formalizaron su inscripción, luego de que el presidente del partido, Hugo Chávez, hiciera el llamado este sábado, reseñó la Agencia Venezolana de Noticias.

Los voluntarios pueden registrarse enviando un mensaje de texto al 489, junto a su número de cédula, e inmediatamente serán incorporados al Comando de Campaña Carabobo, rumbo a las elecciones presidenciales del venidero 7 de octubre.

"No son militantes del partido, son personas que han manifestado su intención de apoyar al presidente Chávez en las próximas elecciones para trabajar en las mesas electorales y ejecutar funciones específicas", destacó. Comunicó que, además, han visitado 905.615 hogares en el despliegue casa por casa que implementa el PSUV en la nación.

"La tarea que tenemos es que no quede nadie sin inscribirse en el RE (Registro Electoral). Es tarea de nuestro partido hacerlo".

CONFERENCIA

Cámara de Caracas realiza su Asamblea Anual este jueves

CARACAS- El próximo 22 de marzo desde las 4:00 pm la Cámara de Caracas estará llevando a cabo su Asamblea General Ordinaria, evento en el que además de presentar la Memoria y Cuenta del ejercicio 2010-2012, tendrá lugar la elección de la nueva Junta Directiva que regirá los destinos de la institución para el período 2012-2014.

Asimismo, se desarrollarán actividades protocolares y de reconocimiento a Darío Salas como presidente saliente, que estarán presididas por el Alcalde Metropolitano Antonio Ledezma.

Seguidamente se darán a conocer los mensajes institucionales de Fedecámaras, Consec Comercio y Conindustria como organismos cúpulas de los gremios empresariales. Como parte de la clausura estará como conferencista invitado el Padre Luis Ugalde, quien dictará una interesante conferencia sobre "La Educación para transformar el país".

Y para cerrar la jornada, se procederá con el Acto de Juramentación de la nueva Directiva de la Cámara de Comercio Industria y Servicios de Caracas para el período 2012-2014.

La Viuda Sra. Carmen Palacios de Marcantognini sus hijos Arturo, Stefania, Matteo nuera Angelis David, yerno Alfredo y sus nietos Dante, Isabella, Arturo y Marielena cumplen con el penoso deber de informar la dolorosa e irreparable pérdida del

Sr. Dante Marcantognini

Ocurrida el día 18 de marzo de 2012
Sus restos están siendo velados en la **Funeraria Monumental**
y el sepelio será hoy a las **2:00 p.m.**
Paz a sus restos

Botti, presidente de la cúpula empresarial dijo que no han hecho propuestas ni las harán hasta que se ejecute un diálogo formal con los sectores involucrados

Fedecámaras: La LOT afectará a 12 millones de personas

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Botti, en rueda de prensa señaló este lunes que reconoce que ha tenido conversaciones "amenas" con los integrantes de la Comisión Presidencial para la reforma de la Ley Orgánica del Trabajo, pero no han hecho propuestas ni las harán hasta que se ejecute un diálogo formal con los sectores involucrados. No obstante los empresarios agremiados en Fedecámaras defienden la creación de un fondo de pensiones que sea sustentable.

El dirigente empresarial asegura que el sector laboral tiene 34 años acumulando la caída de sus salarios, lo que se ha acentuado desde 1982. "Tenemos una fuerza laboral de 12 millones de personas, 5 de ellos no tienen acceso a un empleo digno".

Apunta que esa "realidad irrefutable" no sólo se puede combatir con la Ley a la que hizo referencia sino con la "urgente la recuperación del salario y de la productividad del país". Recuerda que el último periodo donde Venezuela tuvo una producción óptima fue entre 1962 y 1968, "de resto

Demanda un diálogo abierto sobre la LOT



CARACAS- Exigen el diálogo y la apertura del debate para hacer viable el proyecto, que hasta ahora califican de "clandestino y clandestino". No obstante adelanten la propuesta de debatir un fondo de pensiones financiables y sustentables. "El ahorro actual se pierde en los índices inflacionarios, todos los trabajadores saben que el ahorro de años se extingue con el alto costo de la vida, por lo que piden que se reconozca de manera urgente el derecho de la recuperación del salario con el aumento de la productividad". Botti anunció que la comisión de alto nivel de la OIT pare revisará el tema de la LOT vendrá al país la semana del 12 de octubre de este año.

hemos vivido de la renta petrolera".

Advierte que sin productividad "no vamos a recuperar el salario. El empleo en Venezuela es un privilegio luego de paralización de los despidos y la extensión de la inamovilidad laboral, ya el empleo dejó de ser un derecho".

A su juicio, las discusiones en torno a la nueva Ley ha generado confusión y preocupación

por la supuesta falta de transparencia.

"Queremos dejar claro que Fedecámaras no ha sido convocada a una reunión de la comisión, la posición de Fedecámaras es de no presentar propuesta ante una comisión que no ha sido formalmente instalada. Hemos tenido conversaciones gratas y abiertas pero esa no es la forma de discutirse. Creemos que debe

darse de manera abierta con todos", destaca.

BREVES

Incremento de reservas impulsará aprovechamiento de recursos petroleros

El incremento de las reservas probadas de petróleo en Venezuela de 296.500.944 MBN (millones de barriles netos) a 297.570.543 MBN permitirá continuar los proyectos de desarrollo, conservación y aprovechamiento de los recursos energéticos que adelanta el Ejecutivo.

Así lo destaca la resolución del Ministerio de Petróleo y Minería publicada este lunes en Gaceta Oficial, en la que se establece que la nueva cifra ratificada es producto de la incorporación de 2.158.764 MBN a las reservas probadas de crudo, que al cierre del 31 de diciembre de 2010 se calculaban en 296.500.944 MBN.

El despacho de Petróleo y Minería explicó que para obtener el balance de las reservas probadas se dedujo con anterioridad la producción de crudo fiscalizada en 2011.

Condenan homicidio de hijo de candidato de la MUD en Maracay

Ante el asesinato el pasado domingo de Jorge Medina, coordinador del Movimiento JoTA en el municipio Bolívar del estado Aragua, el coordinador nacional de este movimiento juvenil, Roberto Patiño, manifestó su rotundo rechazo y pidió a los organismos competentes esclarecer los hechos que derivaron en la muerte del joven.

"Hoy (ayer) levantamos nuestra voz de protesta y solicitamos a las autoridades competentes que hagan una investigación clara y transparente sobre este hecho. Polito, Karen la hija del cónsul y la niña de ocho años que murió a manos del hampa en Las Adjuntas son ejemplos de que las principales víctimas de la violencia en nuestro país somos los jóvenes", aseveró.

Estudiantes de Zulia protestaron por la muerte de Karen Berendique

Estudiantes de diversas universidades del estado Zulia protestaron, en Maracaibo, por la muerte de la estudiante Karen Berendique, hija del cónsul de Chile en la ciudad.

Christopher Papanastasiu, vocero de la protesta aseguró que exigen la renuncia del ministro de Interior y Justicia, lo consideran "incapaz" de dar solución al problema de la inseguridad que afecta al país.

SEGURIDAD

Fernández: Índice de ocurrencia de homicidios disminuyó en 29,17%

CARACAS- El índice de ocurrencia de homicidios en tres de las principales parroquias de Caracas: Sucre, Antimano y La Vega, registró una disminución del 29,17% durante los primeros dos meses del año, informó este lunes el director de la Policía Nacional Bolivariana, Luis Fernández.

Durante una entrevista realizada en el programa De Frente, que transmite Venezolana de Televisión (VTV), Fernández destacó que este índice "lo que evidencia es una extraordinaria disminución de las cifras".

Destacó que en cuanto al balance de operatividad de la PNB durante el 2012, han detenido a 75 homicidas, han recuperado 108 armas y 227 municiones; así como 21.188 dosis de drogas, reseñó la

Agencia Venezolana de Noticias.

Incorporarán dos mil 300 nuevos funcionarios en julio. Unos dos mil 300 nuevos funcionarios serán incorporados en el mes de julio a la Policía Nacional Bolivariana (PNB), toda vez que culminen su proceso de formación académica en la Universidad Nacional Experimental de la Seguridad (Unes).

Fernández indicó que existe una meta de 10.300 nuevos funcionarios, de los cuales 4.275 estarán destinados a garantizar la seguridad ciudadana en la Gran Caracas y el resto en regiones como Aragua, Carabobo, Lara, Táchira, Anzoátegui y Zulia.

El comisionado destacó que a estas alturas, luego de casi

tres años de creada "la PNB ha adquirido la capacidad logística para garantizar la seguridad ciudadana y luchar contra el fenómeno de la inseguridad en el país".

Informó que el Ejecutivo continúa con el proceso de capacitación de funcionarios y dotación de manera individual, al tiempo que anunció que próximamente serán distribuidas 600 nuevas patrullas y 1.200 motocicletas.

Fernández indicó que del total de 90.000 funcionarios policiales que existen en el país, sólo 7.000 conforman el cuerpo de Policía Nacional Bolivariana. En ese sentido, destacó que el "Gobierno Nacional ha asumido con altísima responsabilidad el tema de la seguridad ciudadana".

Il Coro Giuseppe Verdi del Centro Italiano Venezolano

Ringrazia

tutti coloro che hanno collaborato con l'acquisto della "riffa" a beneficio del coro venduta dalla Sra. Anna Maria Colantuoni ed informa i tre numeri vincitori

No. 0292 Vinto da Vincenzo Ruggiero Premio: Passaggio a Margarita

Nro. 0184 Vinto da Roberto Fende Premio:

Cena per 2 persone al Rest. Cala.

Nro. 0118 Vinto da Carmine Ciarcia Premio:

Un (01) Looki bamboo

Auguri a i vincitori



CAMARA DE COMERCIO VENEZOLANO ITALIANA CAVENT

En nombre de los Ex Presidentes, Junta Directiva, Secretario General y personal operativo, se une al dolor que aflige a la familia Marcantognini por la irreparable pérdida de nuestro querido Ex Presidente

**DANTE MARCANTOGNINI
(Q.E.P.D)**

L'ultimo Sospetto

Massimo Giannini

Diciassette anni per coronare un'avventura autocratica e populista, e trentotto leggi ad personam per piegare il codice penale all'interesse personale, non sono ancora bastati. Come l'ombra di Banco, l'ossessione giudiziaria di Silvio Berlusconi continua a dominare la scena. E grava pesantemente anche sulla "convergenza tripartita" che sostiene il governo "strano" di Mario Monti.

Il vertice di giovedì sera a Palazzo Chigi registra "passi avanti". Si parla di correzioni al disegno di legge anticorruzione, con l'introduzione di nuovi reati (corruzione privata, traffico d'influenza), ma accompagnata dalla soppressione di altri più gravi (concussione). Si ipotizzano opportune modifiche al disegno di legge sulla responsabilità civile dei magistrati, ma accompagnate dall'insensato rilancio della legge-bavaglio sulle intercettazioni. Segnali contraddittori, che fanno pensare. E ancora una volta fanno sospettare. Siamo di nuovo davanti a un Grande Ricatto, che presuppone un Grande Baratto? Il Cavaliere è pronto a rinunciare alla "vendetta" contro le toghe, in cambio di un'ultima norma su misura che lo salvi dal processo Ruby? La giustizia penale e civile va riformata.

Questo non è in discussione. Il valore politico e simbolico di questa riforma, soprattutto all'estero e soprattutto per le imprese, è pari a quella dell'articolo 18. Dunque, il presidente del Consiglio fa benissimo a imporla nell'agenda, e ad esigere che Alfano, Bersani e Casini ne discutano com'è avvenuto due giorni fa. Il nodo vero è capire perché si fa e a chi giova la riforma.

Sul fronte penale, l'Italia tuttora martoriata dagli scandali ha una priorità assoluta: varare al più presto una seria legge contro la corruzione, un cancro che secondo la Corte dei conti "costa" ogni anno più di 60 miliardi. Il disegno di legge varato dal Pdl prima della caduta del governo Berlusconi giace alla Camera, in Commissione Giustizia e Affari Costituzionali. Il Guardasigilli Paola Severino, su mandato di Monti, vuole rafforzare e migliorare

quel testo. Su come rafforzarlo nel merito, i tre leader di Pdl, Pd e Udc durante il vertice di maggioranza pare non siano scesi ufficialmente in dettaglio. Avrebbero convenuto sul metodo, cioè sull'opportunità di procedere con un emendamento, che assicura un iter più rapido rispetto a una legge delega. E questo sarebbe tutto. Ma le diplomazie dei partiti, più o meno segretamente, sono al lavoro da tempo.

Ed è qui che si nascondono il ricatto, e forse anche il baratto. Dietro lo specchio delle allodole di un inasprimento delle pene per la corruzione e per l'estorsione aggravata, oltre che dell'introduzione di nuove fattispecie di reato come la corruzione privata e il traffico d'influenze, la norma-chiave del pacchetto di modifiche di cui si sta discutendo riguarda la soppressione del reato di concussione. Una modifica alla quale l'avvocato-parlamentare del Cavaliere, Niccolò Ghedini, tiene più che a ogni altra. Si tratta di abolire l'articolo 317 del codice penale, che prevede una pena fino a 12 anni per chiunque, abusando della propria posizione di pubblico ufficiale, ottenga da un altro soggetto denaro o altri vantaggi per sé o per un terzo. Perché sia così utile cancellare questa norma è evidente: la concussione (insieme alla prostituzione minorile) è uno dei due reati per i quali è imputato Berlusconi, nel processo su Ruby Rubacuori. Fu esattamente abusando della sua posizione di pubblico ufficiale (nel caso specifico, presidente del Consiglio) che il Cavaliere chiese ed ottenne da un funzionario, durante la famosa telefonata notturna alla Questura di Milano, il rilascio della ragazza marocchina perché "nipote di Mubarak".

Se dunque nel disegno di legge anticorruzione passasse l'emendamento che cancella il reato di concussione dal codice, Berlusconi sarebbe salvo anche da questo processo incardinato a Milano.

Questa sarebbe per lui una causa immediata di proscioglimento. Resterebbe il reato di prostituzione minorile, più difficile da provare, con pena inferiore e termini di prescri-

zione ridotti. A questo punta Ghedini, il Dottor Stranamore del Pdl. Il paradosso è che, a dargli una mano, è stato il Pd, come ha anticipato il "Sole 24 Ore" il 2 marzo. In commissione i democratici (dopo averlo presentato una prima volta e poi ritirato a Palazzo Madama nel giugno 2011) hanno infatti ri-presentato un emendamento che abroga la concussione, e ne riassume la fattispecie nei reati di corruzione allargata ed estensione aggravata. Una mossa incomprensibile, che da quanto si sa ha destato persino una certa "attenzione" da parte del Quirinale. Donatella Ferranti e Andrea Orlando, come altri colleghi del Pdl e dell'Udc, la giustificano con i ripetuti richiami degli organismi europei sovra-nazionali, che da oltre due anni chiedono all'Italia di rafforzare le norme contro la corruzione e a correggere quelle sulla concussione. L'argomento è debole. Gli obiettivi voluti dall'Ocse hanno un'impronta restrittiva, e non vanno nella direzione abrogativa voluta dal Pd. Nella concussione italiana il "concusso" è considerato vittima dunque non è punibile, e questo (secondo l'Organizzazione dei Paesi industrializzati) può rappresentare un freno all'investigazione e alla repressione dei fenomeni di corruzione internazionale. C'è allora da chiedersi il perché, di questa convergenza trasversale sul colpo di spugna della concussione, che avrebbe un effetto immediato su un processo in corso molto delicato e imbarazzante per il "Papi" di Arcore. C'è da chiedersi perché ci si concentri su questo, invece di riscrivere le norme scellerate come la ex Cirelli sulla prescrizione, che ogni anno "brucia" 169 mila processi e "scagiona" soprattutto gli imputati per

corruzione. E c'è da chiedersi perché, mentre alla Camera la "convergenza tripartita" si applica a questa nuova ipotesi di compromesso "ad personam", al Senato il Pdl è pronto a mitigare di molto le norme di un altro disegno di legge che ha spaccato le istituzioni e il Paese, quello sulla responsabilità civile dei magistrati.

Un blitz del leghista Pini, nella prima lettura di Montecitorio, lo aveva incattivito in modo intollerabile, aggiungendo alle cause di responsabilità diretta e personale delle toghe non solo il doloe la colpa grave, ma anche la "manifesta violazione del diritto". Ora il Popolo della Libertà, come ha annunciato Alfano al vertice di giovedì sera da Monti, fa retromarcia e ri-rompe l'asse con la Lega. Ridicolo pensare che lo abbia convinto il parere unanime del Csm, che giudica questa norma tanto "devastante" da causare "l'implosione del sistema giudiziario". E allora perché lo fa? Cosa è cambiato dal mese scorso, quando la ex maggioranza forzaleghista si ricompose per un giorno, mandando sotto il governo? Sono domande che per ora non hanno risposta. Ma se i fatti hanno ancora una logica, una risposta si può trovare. Nello schema da Grosse Koalition all'italiana, che pure sta obiettivamente salvando l'Italia dalla tempesta finanziaria, forse c'è ancora bisogno di un altro salvacondotto per il Cavaliere. C'è ancora bisogno di un ultimo atto da "stato di eccezione", che ha drammaticamente segnato il quasi Ventennio berlusconiano. Se è così, almeno lo si dica ai cittadini italiani. La politica ci metta la faccia. Alla luce del sole. Non al buio dei vertici notturni della "non-maggioranza".

(La Repubblica, 17 marzo 2012)

Addio tabù

Ida Dominijanni

Molto di più di un dovuto riconoscimento di pari diritti, la sentenza con cui la Corte di Cassazione ridefinisce la condizione giuridica delle coppie omosessuali cade come un macigno nello stagno del parlamento italiano, ricorda a Mario Monti e ai suoi sponsor che l'Europa esiste in materia di diritti fondamentali e non solo di debito, smonta il teorema naturalistico che pone, e impone, il legame eterosessuale come condicio sine qua del matrimonio e della famiglia.

Tre piccioni con una fava bastano a definire «storica» la sentenza. Basteranno anche a scuotere le membra anchilosate della politica italiana, la sua resa recente alla tecnocrazia e la sua sudditanza antica al Vaticano, le divisioni fra laici e cattolici che paralizzano il Pd, le barriere fra destra, centro e sinistra tanto labili quando si tratta di imporre rigore quanto ferree quando si tratterebbe di riconoscere libertà?

Chiamata a decidere sulla trascrizione in Italia del matrimonio contratto in Olanda da una coppia gay, la Corte non poteva far altro, a termini di legge, che dire di no. Ma ha corredo questo no con una motivazione di 80 pagine in cui afferma chiaro e tondo che le coppie omosessuali devono poter godere degli stessi diritti delle coppie eterosessuali, con ciò assestando un gancio al parlamento che né sotto Prodi né sotto Berlusconi (ma la prima proposta, della socialista Alma Cappiello, risale al lontano 1988) è riuscito a emanare una legge sulle unioni civili, Dico o Pacs che la si volesse chiamare. Non basta: la Cassazione fa di più. Invocando la Convenzione europea dei diritti dell'uomo, mette nero su bianco che l'idea per cui un «vero» matrimonio può darsi solo fra un uomo e una donna è da considerarsi archiviata. Addio fondamento naturale del dogma sociale dell'eterosessualità obbligatoria. Addio tabù della famiglia omosessuale. Addio gerarchia fra matrimoni possibili e matrimoni impossibili. E qui di ganci ne partono tre: uno di nuovo al parlamento, che se non riesce a partorire i Pacs figuriamoci se riesce a legittimare i matrimoni gay; uno ai cattolici, che si ostinano indebitamente a leggere sulla base del fondamento naturale dell'eterosessualità il dettato costituzionale sulla famiglia; uno agli europeisti a corrente alternata, che obbediscono ai dogmi della Bce ma ignorano la Carta europea dei diritti, nonché le sollecitazioni del parlamento di Strasburgo.

L'ultima delle quali, solo due giorni fa, invitava gli Stati membri ancora reticenti a legiferare sulle unioni civili omosessuali e ad abbandonare le «definizioni restrittive di famiglia», ed era stata approvata con il voto contrario del Ppe e con le solite divisioni nel drappello dei democratici nostrani. Dopo la sentenza della Cassazione già se ne sentono di tutti i colori: dal ministro della famiglia Riccardi che se ne lava le mani («è materia del parlamento») al Pd che commenta e non commenta. Voci più ciniche da destra, dopo la risoluzione di Strasburgo, ricordano a Monti che il riconoscimento delle coppie omosessuali costa troppo, in pensioni e previdenza: viva la faccia. Ci penserà Elsa Fornero a trovare la quadra fra rigore e pari opportunità.

(Il Manifesto, 14 marzo 2012)

L'emergenza non è finita

Francesco Giavazzi

Nell'audizione alla Camera sulle liberalizzazioni, il presidente del Consiglio ha giustamente ricordato ai deputati della Lega Nord che la riduzione dello spread fra Italia e Germania, ieri sceso a quota 282, non è solo merito della Bce: una parte non piccola riflette la fiducia di cui gode il governo nei mercati finanziari internazionali. Paradossalmente è proprio questa fiducia il nostro maggior fattore di rischio. Innanzitutto perché ha fatto venire meno l'urgenza. In dicembre il decreto salva Italia fu varato dal governo e approvato dal Parlamento in due settimane. Pochi giorni dopo, il 29 dicembre, il presidente del Consiglio annunciò che liberalizzazioni e riforma del mercato del lavoro sarebbero state varate entro gennaio.

Siamo a metà marzo: il decreto sulle liberalizzazioni attende ancora la definitiva approvazione da parte del Parlamento e le norme sul mercato del lavoro non sono state ancora portate in Consiglio dei ministri. Non è solo una questione di calendario. Più i tempi si dilatano, più le corporazioni che con queste norme si vorrebbero

colpire riescono a organizzarsi per evitarle. Il decreto cresci Italia ne è l'esempio. Il provvedimento che verrà approvato è un'immagine molto sbiadita dell'afflato liberista che ispirò il primo testo del governo. Valga per tutti il compromesso sulla separazione della rete di distribuzione dal gas dall'Eni: dovrà avvenire non prima del settembre 2013, quando questo governo non ci sarà più. Al prossimo sarà sufficiente un decreto di poche righe per cancellare tutto. Come fa un investitore che deve scommettere su un cambio di passo dell'Italia a fidarsi? La fiducia sta creando le condizioni per la sua stessa dissoluzione.

Il risveglio potrebbe essere brusco. Mentre il governo continua a costruire i propri programmi sull'ipotesi che l'economia nel 2012 si contragga dell'1 per cento, il Fondo monetario internazionale prevede un -2,2% e i maggiori investitori internazionali una forchetta fra -2%, nell'ipotesi più favorevole, e -4% in quella meno favorevole, con una mediana di -3%. Con questi numeri il deficit rimarrà sopra il

4% del Pil e il debito ricomincerà a crescere. Come lo spieghiamo a quegli stessi investitori e ai nostri partner tedeschi, ai quali abbiamo ripetutamente promesso il pareggio di bilancio nel 2013? C'è un solo modo per uscire da questo guaio. Convincerli che la recessione del 2012, per quanto grave, è un fatto transitorio e che le norme che stiamo approvando segneranno davvero un cambio di passo. Bruciata, purtroppo, la carta delle liberalizzazioni, rimane solo la riforma del mercato del lavoro.

Il ministro Fornero ha pronto un testo incisivo, che prevede da subito interventi volti a eliminare la segmentazione tra precari e lavoratori a tempo indeterminato, e che modifica immediatamente l'articolo 18 per i nuovi assunti. Su queste norme si gioca il futuro del governo e del Paese. Se le pressioni corporative o i suoi colleghi ministri dovessero chiederle un passo indietro, Elsa Fornero dovrebbe, con lo stile e la determinazione che la caratterizzano, abbandonarli al loro destino.

(Il Corriere della Sera, 17 marzo 2012)



Il Cavaliere si conferma il 'Paperone' della politica. Schifani stacca Fini che però tra i leader di partito batte tutti. Lusi dichiara 305.000 euro. Il premier Monti al top tra i senatori a vita

Redditi, Berlusconi è il più ricco: 48 milioni, Monti uno e mezzo

ROMA - Silvio Berlusconi si conferma il 'Paperone' del Parlamento e aumenta di 8 milioni il suo reddito. Nella dichiarazione del 2011, riferita all'anno precedente, dichiara un imponibile di 48.180.792 euro, con un aumento quindi di circa 8 milioni rispetto ai 40.897.004 dichiarati precedentemente. Una ricchezza sulla quale il premier paga 20 milioni, 708 mila, 882 euro di imposte.

Al Cavaliere risultano intestati 2 appartamenti a uso abitazione, 2 box e altri 3 appartamenti a Milano; comproprietà al 7,46 per cento di parti comuni sempre nel capoluogo lombardo, un immobile a Lesa, in provincia di Novara, un terreno e un immobile ad Antigua, dove l'anno precedente dichiarava di aver acquistato un terreno che ora però non risulta nell'elenco. Viene invece dichiarato l'acquisto, il 28 giugno dello scorso anno, della villa a Lampedusa. Situazione invariata invece per quanto riguarda la proprietà di autovetture e imbarcazioni e la partecipazione in società. Confermati poi i 4 depositi presso la Banca Popolare di Sondrio, il Monte Paschi di Siena e la Banca Arner per l'acquisto e la vendita autonoma di titoli.

Mario Monti risulta il più ricco dei senatori a vita con un imponibile di 1.515.744 euro. Carlo Azeglio Ciampi perde dunque il suo status di 'Paperone': è ora solo secondo tra i senatori a vita con i suoi 691.832. Si posiziona terzo Giulio Andre-

FISCO

Commercianti, Pdl e Lega contro la black list degli evasori

ROMA - No alle "black list" dei commercianti che sono stati segnalati più volte per la mancata emissione degli scontrini. Lo chiedono Pdl, Lega (il Pd ha cambiato idea in extremis) in 5 emendamenti contro la norma prevista dal dl semplificazioni fiscali che avrebbe consentito all'Agenzia delle Entrate di stilare delle liste selettive in base alle quali l'amministrazione fiscale avrebbe potuto effettuare controlli mirati. Presentati alle commissioni Bilancio e Finanze del Senato anche emendamenti che non abrogano ma attenuano la norma.

Da segnalare il dietrofront del Pd, che in un primo momento aveva reso bipartisan l'iniziativa contro la black list. "Il Pd è impegnato per la lotta all'evasione e, sin da quando era al governo, ha proposto misure dure e impopolari per rendere i controlli fiscali più severi", affermano Mauro Agostini e Giuliano Barbolini. "Pertanto il gruppo del Pd al Senato - proseguono - appoggia la misura prevista dal governo sulle liste selettive di commercianti, segnalati per la non emissione di scontrini. Saranno ritirati gli emendamenti presentati a titolo personale".

Di contro, a chi è in regola con gli obblighi fiscali, un emendamento al decreto legge di semplificazione fiscale, presentato da Giuliano Barbolini (Pd), nelle commissioni Bilancio e Finanze del Senato, contempla l'"Attestato del bravo commerciante", che ricalca la proposta lanciata pochi giorni fa dal direttore dell'Agenzia delle entrate, di un certificato per i commercianti onesti.

Allo scopo di promuovere il rispetto dell'obbligazione fiscale, si legge nella proposta di modifica, l'Agenzia delle entrate, in via sperimentale, può rilasciare agli esercenti a cui si applicano gli studi di settore, in regola con le obbligazioni fiscali, "un apposito certificato attestante il rispetto delle obbligazioni fiscali". Il documento, si spiega, potrà essere utilizzato "ai fini di comunicazione dei rapporti con la clientela". La norma dovrebbe interessare i contribuenti con un fatturato inferiore a un milione di euro.

otti con 478.458 euro. Seguono Sergio Pininfarina con 199.728 euro, Rita Levi Montalcini con 196.750 euro e Emilio Colombo con 171.828 euro.

La moglie del presidente del Consiglio, Elsa Antonioni ha dichiarato 20.894 euro. Entrambi i coniugi Monti, poi, sono inte-

statari di diversi beni immobili e autovetture. Possiedono 10 case e hanno quote di diverse abitazioni, uffici, negozi e terreni. Per quanto riguarda il premier, Monti possiede il 40% di un ufficio, 2 negozi e 1 deposito a Milano. Il 50% di una casa e 2

box a Milano. Il 50% di un terreno a Varese. Il 100% di una casa più box a Milano. Il 100% di 9 case e 6 box a Varese. Il 100% di un negozio con deposito sempre a Varese. Per quanto riguarda le auto, il presidente del Consiglio è intestatario di una Lancia Dedra del 1995 e di una Lancia Kappa del 1998. Invece la signora Elsa è proprietaria del 10% di un ufficio, 2 negozi e un deposito a Milano. Possiede poi il 50% di 4 case a Milano. Il 50% di 2 villini con relativo terreno a Novara. Il 50% di una casa a Bruxelles. Il 100% di seminterato a Milano. Inoltre la signora Elsa è intestataria una Lancia Musa del 2009.

Il presidente del Senato Renato Schifani si conferma 'più ricco' del suo omologo della Camera Gianfranco Fini. Nel 2011 ha infatti dichiarato un imponibile di 223 mila 939 euro (89.464 euro di imposte) rispetto ai 201.115 euro di Fini (79.541 euro di imposte)

Pasquale Viespoli di Coesione Nazionale si conferma il più ricco capogruppo al Senato con i suoi 154.515 euro dichiarati nel 2011. Secondo in classifica il capogruppo della Lega Nord a Palazzo Madama, Federico Bricolo, con 137.898 euro. Segue, distanziato di poco, il capogruppo dell'Udc, Gianpiero D'Alia, con 137.178 euro. Poi il leader e capogruppo di Api in Senato Francesco Rutelli con 131.252 euro. E la capogruppo del Pd, Anna Finocchiaro con 115.686. Il capogruppo dell'Idv, Felice Belisario, è il più povero con 92.756 euro, in coda anche nella classifica generale dei redditi di palazzo Madama.

Tra i leader di partito, Gianfranco Fini, presidente del Fli, batte tutti: dichiara un imponibile di 201.115 euro e precede il presidente dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro (182.207 euro). Al terzo posto, il segretario del Pdl Angelino Alfano con 169.317 euro. Seguono il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa (144.373 euro); Pierluigi Bersani del Pd (136.885 euro); Francesco Rutelli dell'Api (131.252); Umberto Bossi della Lega (124.871 euro). Chiude la classifica il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, con 116.886 euro.

L'ex tesoriere della Margherita, Luigi Lusi, al centro dell'inchiesta sui fondi dei Dl nel 2011 ha dichiarato 304.926 euro. Come variazione risulta quella delle percentuali di possesso, quale intestatario fiduciario, delle quote della società 'Edizioni Europa', capitale sociale sottoscritto 84.893 euro sul totale di 97.184 euro pari a circa l'88%. Inoltre Lusi ha venduto una Lancia Delta e una Mercedes ML e comprato una Fiat 500.

Al leghista Eraldo Isidori, alla Camera dall'ottobre 2010, la palma del deputato più povero con un imponibile di 25.982 euro.

CAMORRA

Maxi-blitz Gdf: scoperto mercato della sentenza.

Spunta il papà di Saviano



NAPOLI - Militari del Comando provinciale di Napoli della Guardia di Finanza sono impegnati dall'alba di ieri nell'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare, chiesta e ottenuta dalla Direzione Distrettuale Antimafia partenopea, nei riguardi di 60 persone, 16 delle quali svolgono le funzioni di giudici tributari.

Nell'inchiesta sono coinvolti esponenti del clan camorristico Fabbrocino, egemone nell'area vesuviana e nel nolano, in provincia di Napoli, funzionari e impiegati delle commissioni tributarie provinciale di Napoli e regionale per la Campania, un funzionario dell'Ufficio del Garante del Contribuente della Campania, un funzionario dell'Agenzia delle Entrate, un noto docente universitario e un commercialista. Per alcuni indagati è stata disposta la detenzione in carcere, per altri la misura degli arresti domiciliari, per altri ancora il divieto di dimora a Napoli.

Le Fiamme Gialle hanno, infine, sequestrato quote societarie, titoli azionari, fabbricati, conti correnti, terreni ed automobili per un valore di un miliardo di euro. Alle persone coinvolte nell'inchiesta, quasi tutte bloccate in Campania, alcune in Lombardia, sono contestati reati che vanno dal concorso esterno in associazione camorristica al riciclaggio, dalla corruzione in atti giudiziari al falso. L'inchiesta riguarda "affari" illeciti di esponenti di rilievo del clan Fabbrocino.

Attraverso le indagini della Guardia di Finanza si è progressivamente allargata ad altre operazioni illecite, fino a coinvolgere imprenditori operanti nei settori della commercializzazione del ferro, della compravendita immobiliare e della gestione di alberghi ed ha infine chiamato in causa giudici tributari e funzionari pubblici. Inquirenti e finanzieri hanno, infatti, accertato che decine di contenziosi tributari sarebbero stati oggetto di episodi di corruzione e che in tal modo si sarebbero risolti in maniera favorevole ai ricorrenti, spesso in odore di camorra, con grave danno per le casse dello Stato.

Spunta il papà di Saviano

Tra i segnalati nello scambio di 'favori' per 'amici' diventato sistema tra giudici tributaristi della Commissione tributaria provinciale di Napoli, anche il padre di Roberto Saviano. Il suo nome viene fatto in relazione a un ricorso legato al giudice Corrado Rossi, uno dei giudici arrestati. In una intercettazione ambientale dell'8 aprile 2009 nella stanza dei segretari delle sezioni II e III e XXXI della Commissione un uomo non identificato e "la signora Manzillo" (Liliana, segretaria della II sezione, ndr.) parlavano del ricorso del padre dello scrittore.

"A tal proposito - scrive il gip Alberto Capuano - si può notare che accanto al nome di Saviano (e Colella) il giudice Corrado Rossi ha trascritto negli appunti, alla voce ricorsi, la somma di euro 6mila". L'uomo dice: "Roberto (verosimilmente Roberto Russo, segretario della XXXI sezione, si legge nella nota del trascrittore del colloquio intercettato, ndr.), ci sta? gli volevo dire che ho il fascicolo del padre di Roberto Saviano". "Ahhh", si limita a dire la Manzillo. "E' raccomandato da Corrado Rossi! perché il padre di Roberto Saviano vive, anche Roberto Saviano è originario di Frattamaggiore, il padre di Roberto Saviano è un medico di base ha fatto la combine con i centri medici, le radiologie e mo ha il fascicolo da me e poi Corrado Rossi mi ha raccontato tutta la storia, i genitori di Roberto Saviano si sono separati ed il padre... è un mezzo imbroglioncello". Luigi Saviano ha procedimenti in corso per truffa ai danni dell'Asl per cui lavora come medico.

DALLA PRIMA PAGINA

Rai: scontro Alfano-Bersani...

Non è escluso a questo punto che la partita slitti a dopo le amministrative di maggio, anche perché nella settimana non sarebbero in programma vertici tra il premier Mario Monti e i leader della maggioranza e il tema, appena accennato nell'incontro di giovedì scorso, potrebbe essere affrontato non prima di aprile, quando il presidente del Consiglio sarà tornato dal suo viaggio in Asia. Il Pdl continua a fare muro contro modifiche alla legge Gasparri e il Pd a ribadire il suo no alla partecipazione alle nomine.

- C'è una legge vigente - afferma Angelino Alfano -. Noi siamo contro una scelta dei partiti che potrebbero fare una battaglia legislativa al solo fine di mettere le mani sulla Rai.

- Se il governo non interviene, Pdl e Lega si accomodino. Il Pd non parteciperà alle nomine - replica Pierluigi Bersani -. Sentirsi dire da Alfano che vogliamo mettere le mani sulla Rai è davvero scandaloso. Già da un anno abbiamo proposto una nuova governance e, visto che i mesi sono passati invano, siamo disponibili a un commissariamento per la transizione così come avvenuto per altre aziende pubbliche.

L'ipotesi del commissario, o comunque di un super-dg con poteri aumentati, divide i partiti. Il Pd, con Paolo Gentiloni, pensa a "un'operazione chirurgica di modifica della composizione

del cda e dei poteri della direzione". Considerati i tempi stretti, però, nel partito c'è chi ipotizza un accordo ponte in vista di una riforma più corposa della governance, ricordando che basterebbe un decreto del Ministero del Tesoro per intervenire sullo statuto e modificare le competenze del capo azienda. Il Terzo Polo ha già dato il suo assenso all'ipotesi del commissariamento e ieri con Italo Bocchino ha chiesto "la nomina di un amministratore delegato e la fuoriuscita dei partiti da viale Mazzini".

- Siamo d'accordo sull'idea di un amministratore esterno, che abbia forti poteri di gestione - concorda il leader Idv, Antonio Di Pietro, annunciando per il 27 marzo un pacchetto di proposte per riformare l'azienda. E' nel Pdl che non si vuol nemmeno sentir parlare di commissariamento.

- Chi immagina scambi impropri fra riforma del lavoro e commissariamento della Rai espone consapevolmente il governo al rischio di forti turbolenze - avverte Osvaldo Napoli. Da Viale Mazzini il consigliere eletto dal Pdl, Antonio Verro, assicura che "l'ipotesi del commissariamento non esiste, non ci sono presupposti di legge".

- Se il Pd vuole cambiare la legge Gasparri, lo faccia se è in condizione di farlo - chiarisce -. Per quanto mi riguarda invito a procedere quanto prima al rinnovo con la legge attuale.

L'assassino ha aperto il fuoco su un gruppo di 4-5 persone e poi è fuggito su uno scooter. Spunta pista neonazista. Sarkozy: "La motivazione antisemita è evidente". Israele: "Siamo inorriditi"

Tolosa, killer nella scuola ebraica uccisi l'insegnante e 3 bambine

PARIGI - Quattro morti tra i quali tre bambine. E' il tragico bilancio della sparatoria avvenuta ieri mattina davanti alla scuola ebraica Ozar Hatoran a Tolosa, in Francia, dove un uomo ha aperto il fuoco su un gruppo di 4-5 persone ed è poi fuggito a bordo di uno scooter nero. Le vittime sono un professore di religione di 30 anni, le sue due figlie di 3 e 6 anni e una bambina di 10. Diverse le persone ferite, due sono gravi. Una pista neonazista lega la strage ai due agguati di Tolosa e Montauban in cui sono stati uccisi tre soldati: in tutti i casi a sparare è stata la stessa pistola. Una notizia data dallo stesso presidente francese Nicolas Sarkozy: "Sappiamo che è la stessa persona, la stessa arma", ha detto in televisione, aggiungendo che "la motivazione antisemita appare evidente". Il presidente francese ha aggiunto che sospenderà la campagna elettorale per la rielezione almeno fino a mercoledì. Sarkozy ha definito la sparatoria una "tragedia nazionale". "Sono immagini che abbiamo visto in altri Paesi, ma mai nel nostro", ha detto assicurando ai genitori presenti alla scuola che il killer "sarà trovato e assicurato alla giustizia". "La barbarie, l'odio selvaggio e la crudeltà non possono vincere. L'odio non può vincere. La Repubblica è molto più forte", ha concluso il presidente francese.

Intanto il Le Point, ricorda che nel 2008 tre soldati del 17esimo reggimento paracadustisti



di Montauban, dove già si era sparato negli scorsi giorni, erano stati espulsi per le loro simpatie neonaziste. La foto dei tre che facevano il saluto nazista davanti ad una bandiera con la croce uncinata era stata pubblicata anche dal giornale "Le canard enchaîné".

La vicenda viene ora riesaminata dagli inquirenti anche perché le vittime degli agguati contro i soldati sono di origine nordafricana e un quarto soldato rimasto gravemente ferito proviene dalle Antille. L'aspetto dei tre soldati espulsi corrisponde alla sommaria descrizione dei testimoni degli agguati, che parlando di un uomo muscoloso, tatuato e vestito di nero.

Il ministro dell'Interno Claude Guéant, che si è recato sul po-

sto in mattinata, ha chiesto alle prefetture di tutta la Francia ed in particolare nel sudovest di rafforzare la sorveglianza e la vigilanza intorno ai luoghi di insegnamento ebraici. Sul posto si è recato anche il presidente del Consiglio delle istituzioni ebraiche di Francia (Crif).

"Faremo tutto il possibile perché gli atti antisemiti e razzisti ricevano una risposta ferma e comune da tutta la Repubblica", ha detto il candidato socialista alle presidenziali francese, Francois Hollande, visitando ieri pomeriggio la scuola ebraica di Tolosa. Hollande ha sospeso la campagna elettorale in segno di lutto.

"Terribilmente sconvolto e inorridito" il gran rabbino di Francia, Giles Bernheim, immediatamente partito per

Tolosa, e il portavoce del ministero degli Esteri israeliano, Yigal Palmor. "Siamo inorriditi da questo attacco e siamo fiduciosi nel fatto che le autorità francesi faranno luce su questo dramma e porteranno i responsabili di queste morti di fronte alla giustizia", ha dichiarato Palmor.

Il presidente israeliano Shimon Peres ha reagito con orrore alla sparatoria alla scuola ebraica di Tolosa. "Non vi è peccato più grande dell'uccidere un bambino o una bambina -ha dichiarato il premio Nobel per la Pace- è il crimine più orribile, Alzarsi la mattina e uccidere bambini a sangue freddo è una prova della follia e la mancanza di umanità dell'assassino".

Sull'attacco gli inquirenti hanno aperto un'inchiesta anti-terrorismo. I procuratori che indagheranno sono gli stessi che indagano sugli assassini dei tre militari francesi la scorsa settimana. Le quattro vittime saranno sepolte in Israele, secondo il desiderio delle loro famiglie.

ARGENTINA

Sì all'aborto per le vittime di stupro



BUENOS AIRES - Ogni donna che sia stata vittima di stupro potrà abortire senza richiesta di autorizzazione al giudice. Questa la sentenza stabilita all'unanimità dalla Corte Suprema argentina, che ha dichiarato che "in questi casi, i medici non avranno più bisogno dell'approvazione della Corte. Dovranno solo avere una dichiarazione della vittima o del suo legale in cui si afferma che la gravidanza è l'esito di uno stupro". La Corte Suprema è giunta alla legalizzazione dell'aborto per le vittime di stupro partendo proprio da una vicenda legale sulla quale si era espresso il Tribunale della provincia meridionale argentina di Chubut. Nel marzo del 2010 la Corte locale aveva autorizzato una quindicenne ad abortire: la giovane era rimasta incinta mentre veniva violentata dal patrigno. L'autorizzazione, tuttavia, aveva fatto parlare di sé. L'Argentina, infatti, paese di stampo fortemente cattolico, prevede il ricorso all'aborto solo nel caso in cui la donna incinta ha problemi psichici oppure se la salute o la vita della donna sono messi a rischio. Di volta in volta, è il giudice a decidere arbitrariamente se l'aborto è o meno possibile, valutando personalmente il caso. Con questa sentenza la Corte Suprema statuisce l'impunità degli aborti che sono effettuati in conseguenza di una violenza sessuale.

IL PAPA A CUBA

L'arcivescovo de L'Avana: "La religione non è più un tabù"



L'AVANA - "La presenza e la partecipazione sociale della Chiesa locale è qualcosa di totalmente nuovo rispetto alla visita di Giovanni Paolo II. E fa in modo che questa possa prepararsi a ricevere Benedetto XVI con una consapevolezza più profonda di ciò che significa la missione del Papa nella Chiesa, di ciò che significa una visita pastorale del Sommo Pontefice". Lo ha detto il cardinale primate di Cuba Jaime Ortega y Alamino, arcivescovo dell'Avana.

In merito alla prossima visita del Papa a Cuba (26-28 marzo), il porporato sottolinea che dalla visita di Giovanni Paolo II nel 1998 molto è cambiato, sia per la Chiesa che per il Governo, e ormai "il tema religioso non è più un tabù o un fatto relegato nella sfera privata".

"Le due visite - spiega Ortega in un'intervista a Lucia Capuzzi su 'Avvenire' - avvengono in momenti storici differenti. Ci sono stati cambiamenti all'interno del governo cubano: un

nuovo presidente, nuovi ministri e funzionari, delle riforme economiche che prevedono la ripartizione tra i contadini dei terreni agricoli, la creazione di piccole imprese rurali e urbane, di cooperative private e altri mutamenti che favoriscono l'iniziativa privata e il lavoro autonomo, tanto nell'ambito dei servizi come in quello della produzione". Le riforme economiche, dice il cardinale, "sono prospettate come indispensabili e irreversibili. La relativa lentezza con cui vengono portate avanti si deve a resistenze burocratiche e alla necessità di un cambiamento di mentalità, che non è facile da ottenere". Nel frattempo il governo di Raul Castro ha decretato "la parziale astensione del lavoro" tra il 26 e il 28 marzo, giorni in cui il Papa sarà in visita a Cuba, a Santiago de Cuba e all'Avana. L'obiettivo della decisione, pubblicata ieri sul bollettino ufficiale, è che i "lavoratori delle due città" dove si recherà il Papa possano partecipare "in modo organizzativo" alla visita.

bod CENTRO CULTURAL
Tullio Cavalli & Rolando Padilla PRESENTAN
RIF: V-6814730-1

ESPERANDO AL ITALIANO

MARISOL MATHEUS
CAROLINA PERPETUO
ALEJANDRO CORONA

ASTRID CAROLINA HERRERA
HILDA ABRAHAMZ

De: Mariela Romero

Después de su exitosa presentación en LONDRES

Centro Cultural BOD Corpbanca
Plaza la Castellana - Chacao
Desde el 27 de Enero

Viernes y Sábado: 8 p.m.
Domingo: 6 p.m.

ÚLTIMA TEMPORADA

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:

Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

SE REALIZAN TODO TIPO DE DOCUMENTOS LEGALES EN ESPAÑA

(Selectividad, partidas de nacimiento, legalizamos y apostillamos)
INFORMA: 0414-663.29.99

DISPONIBLE

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3 Bs. 70
 LIBRO VERDE 978-980-12-3264-4 Bs. 20
 LIBRO AZUL 978-980-12-3264-5 Bs. 20

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7º 8º 9º

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dorneuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917

INGENIERO CIVIL

Se ofrece para realizar todo tipo de trabajo de construcción: Cómputos Métricos, elaboración de presupuestos, proyectos y levantamiento topográfico.

Informa: 0426-104.23.75

SE VENDE APTO TORINO - ITALIA

Cerca To. Expo (Olimpiadas Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: Elepozzi@libero.it

DISPONIBLE

DISPONIBLE

VÁRICES DOLOR EN LAS PIERNAS

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA (ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
 ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VÁRICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
 ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
 CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
 TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES

MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
 Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve

ALQUILO GALPON DE 1880 M2

Con amplio estac. Interno, oficinas con baños, caseta vigilancia, baños obreros, sistema hidroneumático con tanque subterráneo. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el Socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto.**

ASISTENZA LEGALE IN ITALIA

Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia. Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez 0251-2542999 - Si parla italiano

VENDO

Maquina para bloque de concreto, fija completa de: Moldes, mezcladora y transportadora con dos carruchas para extractor automatico aprox. 4.000 und. 8 horas. Semi-automática. Autopista Valencia Campo Carabobo sector el socorro al lado de Valcro Valencia Edo. Carabobo Informa **Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

DISPONIBLE

VENDO

Maquina para bloque concreto hidráulica automática, fabrica 12.000 und/ 8 horas. Completa de: Moldes, mezcladora, alimentadora acople p/montacarga y montacarga. **Informa Tlf: 0414-4202496 Sr. Roberto**

DISPONIBLE

DISPONIBLE

MARIA TERESA IL GRANDE

Psicoterapeuta bilingue italiano - español
0416 7408096
 Atención previa cita.
 Caracas: dias miércoles. Valencia: dias viernes

TRAMITES DE DOCUMENTOS

Para tramitar la nacionalidad italiana gestionamos Partidas de Nacimiento, Matrimonio y defunción (En Venezuela e Italia), Antecedentes Penales, Datos Filiatorios, etc y los legalizamos y Apostillamos por ante los Ministerios de Relaciones Interiores y Ministerio de Relaciones Exteriores. Rectificación de Partidas de Nacimiento, Matrimonio y Defunción por Registros Civiles (Jefaturas) del Distrito Capital y Estado Miranda.
 Abogada Mónica Lugo. Teléfono: 0414-320.82.32
 Mail: monicalugom@gmail.com
 Web: www.tramitesdedocumentos.com

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

SE DICTAN CURSOS DE TEJIDO

(Entrega de certificados)
Croché, dos agujas – telar
 De lunes a viernes en Guarenas – Guatire y los sábados en Caracas
Informa: Tlf: 0212-910.95.73

Asistencia y consultoría completa en la Republica de PANAMA'

EGAssistance
www.enricogiuliasistance.com
enricogiuli@gmail.com

tel. (00507) 6708 7143
 tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185

I giallorossi centrano la seconda vittoria consecutiva e va a -4 dalla zona dell'Europa che conta. Per il Grifone 10° sconfitta esterna



Per la Roma tre punti che riaprono il sogno Champions

ROMA - La Roma batte di misura il Genoa, le basta un gol di Osvaldo dopo neppure tre minuti di gioco, e ricomincia a sperare nel terzo posto e quindi di partecipare alla prossima Champions, magari a spese della Lazio per vendicarsi delle sconfitte nei derby.

Sono tre punti davvero preziosi quelli conquistati dagli uomini di Luis Enrique, che capitalizzano al massimo il vantaggio iniziale, ma poi soffrono qualche patema d'animo di troppo nel finale, quando l'Olimpico segue le ultime fasi del match con il fiato sospeso. Ma per fortuna della Roma priva di Totti, Juan e Pjanic questo Genoa è a sua volta troppo condizionato dalle assenze, come quelle di Kucka, Constant e dell'acquisto di gennaio Sculli che penalizzano

la manovra offensiva.

Il team ligure di basa sostanzialmente su due ottimi giocatori, quel Veloso sontuoso regista di centrocampo e quel Palacio a lungo sognato dalla Roma l'estate scorsa e che anche ieri le ha dato molto lavoro. Ma le giocatrici del portoghese e dell'argentino non bastano per fare risultato ed ora i rossoblù si ritrovano nella bassa classifica: buon per loro che agli ultimi tre posti ci siano altrettante squadre fortemente indiziate di retrocessione, altrimenti se non rientrassero gli assenti sarebbero dolori. Quanto alla Roma, il rientro di Osvaldo si rivela providenziale, perché l'argentino segna dopo 2'20" di gioco controllando con il destro un bel passaggio di Greco (ieri fra i migliori) e poi battendo Frey

con un diagonale. Ci riprova tre minuti dopo ma la sua spettacolare rovesciata viene 'murata' dalla difesa rivale.

Altri momenti di calcio-show sono un passaggio 'no look' di Lamela (bravo ma sempre poco incisivo) non sfruttato da Taddei ed una 'rabona' di Osvaldo, ma anche il Genoa si rende pericoloso con Palacio. L'occasione più propizia capita però ancora ad Osvaldo ma il centravanti la spreca tirando a lato dopo il lancio di Taddei. Ancora Osvaldo si fa vedere con un altro tiro alto di poco, ma basta una distrazione della difesa e il pubblico dell'Olimpico comincia a tremare nonostante la temperatura mite: ma per fortuna dei romanisti Stekelenburg respinge la conclusione da distanza ravvicinata di quel Belluschi

oggi inventato trequartista da Marino.

Il tempo si chiude prima con un tiro di De Rossi respinto da Frey e poi con Mesto che non concretizza un cross di Palacio. E' una buona Roma, spesso pericolosa, mentre il Genoa è sempre poco lucido al momento di concludere e ha qualche elemento, come Rossi e Gilardino, in totale 'black out'.

Ad inizio ripresa la Roma viene graziata dalla terna arbitrale perché Gilardino è in posizione favorevolissima ma viene fermato per un fuorigioco inesistente, poi al 16' c'è Bojan, subentrato a Lamela, che si inserisce con un perfetto taglio sul passaggio di De Rossi ma tira malamente fuori. Poi ci sono un bel tiro di Veloso deviato da Stekelenburg ed un'occasione per Palacio al quale però viene fischiato l'offside.

Nella Roma si fa vedere anche Marquinho, che sfrutta il pezzo pregiato del proprio repertorio, ovvero il sinistro, per impegnare Frey, che ci mette la mano.

Nel finale c'è soprattutto la pressione del Genoa, che provoca il batticuore ai difensori romanisti che comunque, sorretti da un ottimo Heinze, hanno il merito di non incorrere in distrazioni fatali. Così ora il terzo posto dei 'cugini' laziali è a cinque punti e almeno per qualche giorno la Roma che sabato dovrà sfidare il Milan a S.Siro può riprendere a sognare l'Europa che conta.

SERIE B

Pescara secondo, solo 1-1 col Brescia



PESCARA - Nel posticipo della 31ª giornata del campionato B, è terminata 1-1 la sfida dell'Adriatico fra Pescara e Brescia. Brescia in vantaggio al 3' del primo tempo con il gol di Piovaccari. Il pareggio degli abruzzesi arriva al 21' con Immobile che realizza il suo 22° gol stagionale. Al 23' del primo tempo El Kaddouri ha fallito un calcio di rigore, concesso per un fallo piuttosto dubbio, colpendo il palo. Espulso al 46' del secondo tempo Verratti del Pescara per doppia ammonizione. Con il pareggio, il Pescara, che recrimina anche per un gol annullato sul risultato di 1-1, resta al secondo posto, salendo a 62 punti, ad una lunghezza dalla capolista Torino. Il Brescia si porta invece a 46 punti, raggiungendo al settimo posto la Reggina. Alla gara dell'Adriatico hanno assistito 18.591 spettatori caldissimi, con il record di presenze stagionale.

BRASILE

Ricoverato Havelange E' in gravi condizioni

RIO DE JANEIRO - Il presidente onorario della Fifa, il brasiliano Joao Havelange è stato ricoverato la notte scorsa nell'unità coronarica di un ospedale di Rio de Janeiro, nella zona di Botafogo.

Secondo quanto rivelato dalla stampa locale, il 95enne Havelange presenta un quadro di "infezione grave" che ha reso necessaria la somministrazione di antibiotici per via endovenosa. A confermare poi la gravità dello stato di salute dell'ex numero uno della Fifa è stato il primario di cardiologia dell'ospedale, Joao Mansur Filho.

Presidente effettivo della federazione calcistica mondiale per 24 anni, dal 1974 al 1998, Havelange è considerato uno dei dirigenti più influenti della storia del calcio. È anche ex suocero di Ricardo Teixeira, dimessosi la settimana scorsa dalla presidenza della Federcalcio brasiliana (Cbf). A dimettersi era stato anche Havelange nel dicembre scorso, nel suo caso da membro del Cio per motivi di salute.



MOTO

Presentata su Facebook la nuova Ducati

ROMA - Una diretta "social" su Facebook per celebrare l'inizio di una nuova avventura. La Ducati ha svelato da Borgo Panigale la livrea delle sue moto nel 2012, la seconda stagione dell'era Valentino Rossi, in mondo visione sul profilo Facebook di Tim, piattaforma inusuale e mai utilizzata per un evento del genere nel mondo delle due ruote.

La Desmosedici appare differente rispetto a quella dei test invernali, ma si tratta solo di colore. Tecnicamente la moto non è dissimile dalla GP12 che ha già debuttato in pista. E' soprattutto la carena che perde il tradizionale rosso e bianco dello sponsor tabaccaio per diventare tricolore. Una fascia che abbraccia tutta la nuova Ducati nel cupolino e nella parte laterale, lasciando il rosso a decorare solo serbatoio e parte del codino. Una colorazione simile era stata adottata nel 2006.

La Desmosedici perse anche in quell'occasione i colori del suo maggiore sponsor per essere tricolore, con un grande inserto argentato, ma solo nel Gp d'Italia al Mugello e solo con l'allora pilota ufficiale Loris Capirossi. All'evento, seguito da 96.000 appassionati, hanno partecipato anche il progettista, Filippo Preziosi, e il presidente della Ducati, Gabriele Del Torchio. "Abbiamo cominciato a lavorare



su questa moto un mese fa, dal primo test a Sepang. Abbiamo fatto bene ed alla fine dei tre giorni ero anche quinto - ha detto Rossi -. Restavano sempre dei problemi in uscita di curva, che dobbiamo ancora risolvere del tutto, ma stiamo migliorando".

Del resto la Ducati "è cambiata tanto rispetto allo scorso anno e ci sono molti particolari nuovi da provare. Ci vorrà tempo per conoscerla a fondo e metterla a punto, però siamo quasi pronti. Negli ultimi test di Jerez vedremo come andrà". Quanto agli obiettivi di una stagione che deve essere del riscatto dopo un 2011 amaro, Rossi è chiaro: "Stare davanti e lottare per le posizioni che contano. E, prima di tutto, migliorare rispetto al 2011, per essere competitivi prima possibile. La moto in questa nuova configurazione è più facile da mettere a posto, si possono apportare le

modifiche più rapidamente".

Ma nel 2012 la casa di Borgo Panigale vuole migliorarsi anche per tenersi per un'altra stagione o due Rossi, che quest'anno è in scadenza di contratto. Il nove volte campione del mondo, sebbene non abbia brillato nel 2011, ha comunque attratto sulla carena della Ducati numerosi nuovi sponsor. Poi, c'è anche la componente immagine a fare la differenza. Rossi è un comunicatore nato, capace di portare benefici anche quando si arrabbia. E questo non può che far piacere a chi, in queste ore, sta pensando di comprare la Ducati. Tanto basta per ora. La stagione che inizierà ufficialmente il giorno di Pasqua, l'8 di aprile nel Qatar, avrà comunque un suo prologo da venerdì 23 a domenica 25 marzo sulla pista di Jerez de la Frontera, vera prova generale della stagione che sta per iniziare.

Cámara de Comercio Venezolano Italiana (CAVENIT)

Estamos en la Búsqueda de:
Coordinador de Servicios

Requisitos:

Profesional Universitario en Economía, Comercio Exterior, o equivalente. Ambos Sexos. Buena presencia, Edad entre 25 y 40 años, facilidad de expresión oral y escrita, experiencia comprobada mínima de 3 años, en las áreas de servicios comerciales, buen manejo de programas bajo Ambiente Windows, bilingüe (Español e italiano), disponibilidad inmediata.

Ofrecemos:

Salario acorde con la experiencia, Beneficios Derivados de la Ley, y Excelente ambiente de trabajo.

Los interesados favor enviar Currículum Vitae
A la siguiente dirección:

info@cavenit.com



I rossoneri - grazie ad uno splendido 3-2 - sono stati la grata sorpresa in questo fine settimana sui campi del Civ

Il Milan sorprende l'Azzurra

Fioravante De Simone

CARACAS - Continua a regalarci emozioni il campionato di calcio del Centro Italiano Venezuelano di Caracas. Nella 12ª giornata del torneo Veteranos la Juve ha battuto per 3-1 il Parma ed è balzata in vetta alla classifica grazie alla sconfitta (3-2) dell'Azzurra ad opera del Milan. Gli altri risultati sono stati: Lazio-Napoli 2-1 e Fiorentina-Palermo 1-1.

Nei Master si è disputata la 14ª giornata. Il Napoli ha superato 2-0 il Torino e la Roma ha avuto la meglio sulla Juventus per 3-2. Nel campionato dei Super ci sono stati invece i seguenti risultati: Sicilia-Inter 4-1, Parma-Milan 1-1 e Azzurra-Juventus 3-2.

Veteranos (12ª giornata)
Juve, una vittoria che vale la vetta. I bianconeri, grazie alla vittoria per 3-1 sul Par-

ma volano al comando dei Veteranos. Le reti juventine sono state segnate da Ianicelli (22') e Serra (44' e 73'). I neo leader del campionato guidano la classifica con 25 punti, frutto di 8 vittorie, un pareggio e tre sconfitte.

Il Milan fa lo scherzetto all'Azzurra. E' stata una gara pirotecnica quella disputata tra Milan ed Azzurra, in cui i rossoneri senza chance di vittoria finale hanno fatto lo sgambetto all'ex capolista. Per il Milan ha aperto le marcature Frattallone all'8', poi al 19' Davoli ha pareggiato i conti e due minuti dopo c'è stata la momentanea rimonta dell'Azzurra con Caputo. Si è andato al riposo sul 2-1 per l'Azzurra. La sosta negli spogliatoi ha caricato le pile dei rossoneri, che hanno trovato il pari con Estaban (54') e poi il definitivo 3-2 con Ciarcia (72'). Da segnalare

che per gran parte della gara l'Azzurra ha giocato con solo 9 uomini.

Fiorentina-Palermo, Di Egidio e Di Massimo firmano il pari. I viola e i rosanero sono stati protagonisti di una delle gare più interessanti della giornata, lottando con il coltello tra i denti per tutti gli 80' di gioco. Di Egidio (una delle grate sorprese di questo campionato) porta in vantaggio la Fiorentina al 14' poi Di Massimo ha ristabilito la parità al 32'.

Una doppietta di Fusella fa volare la Lazio. I biancocelesti hanno inflitto al Napoli la nona sconfitta stagionale, battendoli per 2-1. La doppietta di Fusella (21' e 69') è servita per portare i tre punti a casa. Il momentaneo pari dei partenopei l'ha segnato Velocchia al 56'.

Nel campionato dei Veteranos tifosi e squadre sono ancora in ansia per il verdetto del match Palermo-Azzurra, in programma la scorsa settimana, ma sospesa per la mancanza di un arbitro.

Master (14ª giornata)
Il Napoli doma con facilità il Toro. Con senso del collettivo e determinazione gli azzurri hanno vinto un'ottima partita contro la capolista Torino. Il Napoli con gare come questa sta dimostrando che ha tutte le carte in regola per vincere lo Scudetto dei Master. I gol della vittoria sono stati segnati da Corriere (52')

e Savarese (65').

Alla Juve non basta il cuore, viene battuta 3-2 dalla Roma. Ai bianconeri che si sono presentati con una formazione incertata non resta che l'onore di aver combattuto per 80' e di aver sfiorato la vittoria contro la Roma.

La gara era iniziata con il vantaggio juventino segnato da De Michele al 19', i giallorossi non si sono tirati indietro ed hanno trovato il pari con Villa al 44'. La Juventus ha guadagnato il 2-1 al 55' con Zanoletti, ma l'allegria è durata appena tre minuti, momento in cui è arrivato il 2-2 giallorosso con Leoni (che tra l'altro aveva sbagliato un rigore nel primo tempo). La Roma ha inflitto il definitivo ko con Iannarilli al 75'.

Super (13ª giornata)
La Sicilia travolge l'Inter. Gli arancioni hanno dimostrato la propria superiorità contro una Inter rinunciataria e che sta già pensando alla prossima stagione. Il risultato finale tra Sicilia ed Inter è stato di 4-1, i marcatori per gli arancioni sono stati Madrid (4'), Kuske (18') e Giannetto (doppietta: 66' e 75'). Una delle poche gioie dell'Inter è stato Enzo Mocca, che tra l'altro ha segnato l'unica rete neroazzurra della gara. Hanno completato la giornata Parma-Milan 1-1 e Azzurra-Juventus 3-2.

VENEZUELA

Vittorie sofferte per Lara e Caracas



CARACAS - Dopo la 10ª giornata invariate le gerarchie al vertice del campionato di Primera División con Lara e Caracas separati da tre lunhezze.

La compagine crepuscolare ha ottenuto un'importante vittoria sul campo dell'Estudiantes de Mérida. La squadra allenata da Saragò ha letteralmente sudato le sette camicie prima di superare 2-1 gli accademici. Le reti della vittoria sono state segnate dall'italo-venezuelano Mea Vitali (33') e Castellín (86'). Il momentaneo pari per gli 'albiros' era stato segnato da Salazar al 73'.

Nella stadio Olimpico, il Caracas ha battuto per 2-1 l'Aragua. I 'rojos del Ávila' sono andati in vantaggio grazie ad un gol alla 'Maradona' di Jesús Meza al 22' ed hanno raddoppiato con Uribe all'86'. Il gol della bandiera per i giallorossi è stato segnato da Rondón al 92'.

Il Mineros, terzo in classifica, ha strapazzato con facilità l'Atletico El Vigía, il risultato finale è stato di 4-0. Per i neroazzurri hanno gonfiato la rete avversaria José Manuel Velázquez (30'), Julio Gutiérrez (39 e 88') ed Alejandro Guerra 87'.

La rivelazione del torneo Llaneros si è sbarazzata (2-1) del Tucanes grazie ai gol di Antonioni González al 22' e Danny Cure al 36'. La rete per gli amazzonici è stata siglata da Framer Villegas al 49'.

Il Zamora non sa più vincere, anche questa settimana è uscito sconfitto, perdendo in casa del Deportivo Anzoátegui. Rivas al 79' ha segnato la rete che ha sancito il successo per i padroni di casa.

Hanno completato il resto della 10ª giornata le gare: Carabobo-Táchira 1-0, Real Espor-Zulia 1-0, Trujillanos-Deportivo Petare 0-0 e Yaracuyanos-Monagas 1-0.

F.D.S.

COPPA LEF

Il Civ supera il Colegio de Ingenieros

CARACAS - La squadra di calcio dei Veteranos del Centro Italiano Venezuelano di Caracas ha battuto per 4-2 il Colegio de Ingenieros. La gara che si è disputata sul rettangolo verde della sede di Prados del Este era valevole per la terza giornata del 'Torneo de Veteranos Lef'. La squadra allenata da Sandro Villa fino a questo momento ha vinto due delle tre gare disputate. Gli azzurri nel prossimo turno affronteranno il Centro Uruguayo.

L'agenda sportiva

Martedì 20

-Calcio, Coppa Italia: Juventus-Milan
-Basket, giornata della Lpb

Mercoledì 21

-Calcio, Coppa Italia: Napoli-Siena
-Basket, giornata della Lpb

Giovedì 22

-Basket, giornata della Lpb

Venerdì 23

-Motogp, test a Jerez de la Frontera
-Basket, giornata della Lpb

Sabato 24

-Calcio, anticipo 29ª giornata di Serie A
-Calcio, 32ª giornata di Serie B
-Motogp, test a Jerez de la Frontera

Domenica 25

-Calcio, 29ª giornata di Serie A
-Basket, giornata della Lpb
-Motogp, test a Jerez de la Frontera
-F1, GP Malesia
-Atletica, Maratona di Barcellona



Il nostro quotidiano

El nuevo sistema presentado por la empresa DuPont permite ahorrar tiempo y dinero al alcanzar un nivel de cubrimiento satisfactorio de 2 a 3 manos

Nueva línea Cromacryl Bikapa para recubrimiento

CARACAS-La empresa científica DuPont presentó el pasado jueves 15 de marzo su nuevo sistema de recubrimientos para automóviles Cromacryl® Bikapa™ en el mercado venezolano, innovando una vez más al introducir productos con la más alta tecnología. Su amplia gama de tintas y accesorios, su mejor desempeño en cubrimiento, la excelente relación costo-beneficio y su facilidad de uso, son las cualidades que marcan la diferencia de esta línea. Cromacryl® Bikapa™ cuenta con el respaldo de pruebas hechas en países como México, Brasil, Argentina y Colombia, que dejan en evidencia la calidad de este producto. Además, permite ahorrar tiempo y dinero al alcanzar un nivel de cubrimiento satisfactorio de 2 a 3 manos.

En un país donde más de 30 mil familias dependen del negocio de repintado automotriz, Cromacryl Bikapa llega para ofrecer calidad a un buen costo, destacando la buena participación de DuPont en el mercado local. Asimismo, reafirma a la compañía como el proveedor más grande de pinturas y recubrimientos automotrices en América Latina y el tercero en toda la industria a nivel mundial.

"Con esta nueva línea buscamos satisfacer a nuestros exigentes consumidores venezolanos, acostumbrados a usar productos con elevados estándares de calidad, a precios competitivos", aseguró Rafael Méndez, gerente del negocio de reacabado DuPont para la Región Andina. "Estamos seguros que cubriremos las expectativas de nuestros clientes con este sistema, ya que se sorprenderán por su excelente rendimiento", afirmó.



Jorge Houtmann, Gerente de DuPont Performance Coatings para la Región Andina.

- Karla Tortolero, Líder de Planeación Estratégica y Marketing de DuPont Performance Coatings para Región Andina.

- Rafael Méndez, Gerente del Negocio de Reacabado de DuPont para la Región Andina.

tema, ya que se sorprenderán por su excelente rendimiento", afirmó.

Vale señalar, que el lanzamiento de la línea Cromacryl Bikapa también se realizó de forma simultánea en Maracaibo.



REVELACIÓN

SEAT presenta el Toledo Concept

El presidente de SEAT, James Muir, ha presentado en primicia el nuevo Toledo Concept en un acto del Grupo Volkswagen, como preludio del comienzo de la nueva edición del Salón del Automóvil de Ginebra.

El Toledo Concept representa un claro avance de un modelo que ampliará la gama de la marca española en los próximos 12 meses. Siguiendo la tradición de las anteriores generaciones del Toledo, el nuevo modelo tendrá un diseño sofisticado, unas dimensiones interiores generosas y una gran funcionalidad en formato compacto.

En la rueda de prensa, James Muir declaró: "Ha vuelto la leyenda. El Toledo Concept es una clara muestra de cómo será nuestra próxima reincorporación a un segmento que anteriormente nos ha proporcionado grandes éxitos. Nuestro coche seducirá por



su diseño elegante, espacio interior altamente funcional y eficiencia tecnológica. Nuestros clientes afirmarán que es un coche excepcional a un precio excepcional". La llegada del modelo de serie del Toledo será otro capítulo más en la actual ofensiva de producto de SEAT, destinada a

impulsar el crecimiento de la marca, que empezó el año pasado con la actualización de la gama Exeo y la presentación del modelo urbano Mii, en su carrocería de tres puertas. El Mii cinco puertas debutó en Ginebra, junto con el nuevo Ibiza.

MARKETING

Concurso "soy un docente innovador"

Canon Latin America, Inc., anunció su último modelo, la nueva Cámara Digital SLR EOS 5D Mark III. Ubicada entre la sumamente popular EOS 5D Mark II y el modelo profesional de clase superior EOS-1D X de Canon, la EOS 5D Mark III ofrece una extraordinaria calidad de imagen gracias a un nuevo sensor Canon CMOS de cuadro completo y 22.3 mega píxeles, un Procesador de imagen de alto desempeño DIGIC 5+, un Sistema de Auto Enfoque (AF) Reticular de alta densidad de 61 puntos y seis cuadros por segundos (fps) con velocidad de tomas continuas.



Lucir hermosa todo el día



Lucir un rostro perfecto es fácil y sencillo con la nueva base de maquillaje Perfect Finish de Valmy que hace que nuestro se vea perfecto, además de cuidarlo y protegerlo de las agresiones del medio ambiente. La textura suave y sedosa de la Base de Maquillaje Perfect Finish, permite una sensación de frescura y ligereza sobre el rostro, otorgando un acabado natural. Además su fórmula es libre de grasa, y proporciona un efecto mate por horas, sin obstruir los poros.

La Base de Maquillaje Perfect Finish ofrece una amplia gama, para cada tipo de piel: Translúcido, Arena, Natural, Doré, Beige Claro, Porcelana, Marfil, Almendra y Bronce.

La montura más hipster

Óptica Caroní presenta su promoción innovadora y exclusiva para redes sociales de la exclusiva marca Ray-Ban. Apuntando al público más joven y moderno, Óptica Caroní trae apenas 13 monturas de pasta en color tortoise azulado CARIBBEAN de Ray-Ban que sólo pueden ser adquiridas a través de sus Redes Sociales. El costo de esta montura es de Bs. 2.815, + el valor de los cristales que el cliente requiera, junto a un 10% de descuento adicional en toda la compra.

Estas monturas hipster, están disponibles por muy pocos días y sólo para los que las adquieran a través del Twitter o el Facebook de la red de Óptica Caroní.

Expo Gran Salón del Mueble & Decoración

Hasta el 25 de marzo se estará realizando la segunda edición Expo Gran Salón del Mueble & Decoración. El público visitante podrá apreciar mercancía de los mejores fabricantes y distribuidores. Esto, gracias una vez más a la producción de Puzzlerf Eventos. La cita, Círculo Militar Paseo Los Próceres y los horarios oscilarán: de lunes a viernes de 3 a 9pm; y el valor de las entradas es gratis. En cuanto a los sábados y domingos será desde las 11 hasta las 9pm.

"Pop Colors", para mujeres atrevidas

Hoy vivimos la época del color y La Senza, trae su nueva colección Pop Colors, llena de tonos brillantes, diseños creativos y nuevos estilos que harán sentir a las féminas más sexys y atrevidas que nunca.



Esta nueva colección de La Senza está pensada especialmente para mujeres chic, atrevidas y funky, que buscan sensaciones y experiencias completamente nuevas con colores que resaltarán su personalidad y sensualidad al instante.

"Pop Colors es una línea que viene a retar a las mujeres venezolanas a demostrar qué tan atrevidas pueden ser sin perder en ningún momento el toque de glamour y picardía característico de nosotras" comentó Jeankarla Sacramento, Directora de Mercadeo de La Senza en Venezuela.